ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Sabato 29 Settembre 1906. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9024

A CUBA
Il presidente Palma ammalato

FRANCOFORTE 28 (B). La «Frankfurter Zeitung» ha da Nuova York che il presidente Palma sarebbe ammalato e si ritirerebbe perciò nei suoi possedimenti in provincia.

AVANA 28 (Reuter). I capi dei moderati, dei liberali e dei nazionalisti sono decisi a fare tutte le concessioni per evitare l'intervento degli Stati Uniti d'America.

Governo provvisorio?

COLONIA 28 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Avana: Qualora il Congresso cubano non accetti oggi la rinuncia alla presidenza da parte di Palma, il segretario di Stato Taft emanerà un proclama con cui si istituisce un Governo provvisorio del quale la direzione sarà assunta probabilmente da Taft stesso. Egli ha già ricevuto da Roosevelt l'autorizzazione necessaria.

Il console d'Italia a Fiume e gli eccessi croati

ROMA 28 (N). La «Tribuna» dopo aver riportato la notizia di una riunione di regnicoli a Fiume per protestare contro quel console italiano scrive: La notizia ci sorprende non solo perchè il cav. Lebrecht è considerato come uno dei migliori funzionari e perchè durante la sua lunga permanenza a Fiume non ha mai dato ragione a lagnanze, ma perchè crediamo di sapere che anche in questa occasione il ministero degli esteri abbia avuto a lodarsi di lui.

Il bilancio comune a.-u. per il 1907

VIENNA 28 (N). Il presidente dei ministri ungheresi, Wekerle, e il segretario di Stato Popovich sono giunti qui stasera alle 6½. Domani nel pomeriggio si terrà nel castello di Schönbrunn sotto la presidenza dell'Imperatore una conferenza di ministri per stabilire il bilancio comune pro 1907.

L'obbiettivo delle esercitazioni navali italiane

ROMA 28 (N). Il «Giornale d'Italia» reca che le esercitazioni navali avranno quest'anno speciale importanza perchè il ministro intende che esse servano di esperimento per giudicare dell'attitudine al comando degli ufficiali superiori della flotta. Il ministro perciò ha dato ordine che si espongano le caratteristiche degli ufficiali compilate con la massima severità alla stregua dei risultati delle imminenti esercitazioni. Altrettanto dovrebbe farsi per gli anni avvenire. Il criterio del ministro rende possibile un'equa scelta fra gli ufficiali superiori.

I provvedimenti per la Sardegna

ROMA 28 (N). Il ministro Cocco-Ortu, dopo le riunioni del Consiglio dei ministri che avranno luogo dal 2 al 6 ottobre, pensa di recarsi in Sardegna dove gli elettori troverebbero modo di offrirgli un banchetto. Cocco-Ortu coglierà l'occasione per tenere un discorso intorno ai provvedimenti che il Governo intende di prendere per la Sardegna. Ne parleranno pure Gallo, Majorana e forse anche Rava prima che la Camera si riapra.

Martini tornerà nell'Eritrea

ROMA 28 (N). Oggi a Montecitorio si attendeva Martini, il quale è arrivato stamane dalla Toscana, ma egli si recò solamente alla Consulta dove ebbe un colloquio col sottosegretario Pompili; quindi parlò col personale dell'Ufficio coloniale, ma non volle vedere alcun'altra persona estranea. E' ripartito stasera per Val di Nievole e sarà di ritorno a Roma il 1. ottobre per abboccarsi con Giolitti e Tittoni. Con i pochi coi quali ha parlato si è mostrato contento della missione presso Menelich, il quale sa apprezzare quanto valga l'amicizia dell'Italia. Le parole di Martini distruggono tutte le voci interessate sparse per far credere che egli non abbia intenzione di tornare all'Eritrea, mentre ad alcuni amici egli avrebbe detto che fra poco vi ritornerebbe.

L'INTERVISTA PAPALE
sulle associazioni del culto in Francia

PARIGI 28 (N). Il «Journal Officiel» informò, come a suo tempo vi telegrafai, che si sono costituite due associazioni cattoliche di culto secondo le disposizioni della legge sulla separazione. In base alla legge stessa le due associazioni furono immesse nel possesso degli edifici ecclesiastici, delle case parrocchiali e dell'intera sostanza delle fabbricerie ecclesiastiche. Il fatto ha importanza straordinaria per l'ulteriore svolgimento della questione ecclesiastica, perchè l'assegnamento dei beni ecclesiastici a due associazioni di culto contrarie all'enciclica papale epperò scismatiche, ha destato vivo risentimento in Vaticano, il quale, poichè la misura fu possibile a malgrado dell'articolo IV della legge di separazione, ne trae pretesto per giustificare la resistenza contro la legge. Ciò risulta dalle dichiarazioni fatte dal papa nella sua intervista con il corrispondente del «Gaulois» (vedi «Piccolo della Sera» di ieri). Il papa disse: Non io, ma Cristo ha respinto la legge. Io sono solamente il suo vicario. Del resto non si è obbligati ad obbedire ad una legge ingiusta.

Nell'enciclica papale è detto che si devono modificare gli articoli IV e VIII della legge di separazione, affinchè il Vaticano possa abbandonare la resistenza ed accettare la legge. A questo proposito il papa disse: Come garanzia positiva e legale si deve intendere unicamente quella che in uno Stato rappresentativo è l'unica che offra carattere di certezza e di legalità, cioè una decisione della Camera e del Senato. Finchè le due Camere non avranno sottoposto ad una modificazione la legge, che è contraria alla dottrina cattolica, il Vaticano dovrà respingerla assolutamente.

Il papa soggiunse ancora: Il Governo francese non deve ritirarsi; basta che si mostri imparziale e giusto. Si fanno ritirate solamente dinanzi ad un nemico vittorioso; ora io non considero nessuno in Francia come nemico. Se gli uomini che hanno fatto la legge in buona fede si ravvedono del loro errore, la curia romana cercherebbe ogni via per la conciliazione e l'oblio, ma se si persistesse nell'errore, si troveranno di fronte un difensore della dottrina di Cristo e dei diritti della chiesa, il quale attingerebbe la massima energia nella sua fede inconcussa.

Le congregazioni e le scuole francesi in Oriente

MARSIGLIA 28 (B). Il congresso per l'insegnamento nelle colonie invita in un ordine del giorno il Governo a sostituire ai membri delle congregazioni nelle scuole francesi d'Oriente insegnanti secolari.

Picquart, generale di divisione

PARIGI 28 (B). Il giornale ufficiale pubblica la nomina del generale di brigata Picquart a generale di divisione.

SPAGNA E VATICANO
La questione del matrimonio civile

BERLINO 28 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Madrid: Il Vaticano dà ragione al vescovo di Tuy per la sua opposizione al matrimonio civile, ma lo esorta a ritrattare le espressioni offensive da lui usate verso il guardasigilli. Generalmente si è curiosi di vedere che cosa farà ora il Governo.

La partenza del nuovo alto commissario di Creta

ATENE 28 (Havas). Il nuovo Alto Commissario di Creta, Zaimis, riceverà domani alla presenza del principe ereditario il decreto di nomina; quindi si recherà a bordo del yacht reale che salperà per l'isola di Milo.

Le navi delle potenze protettrici stazionanti alla Canea si recheranno incontro a Zaimis fino a Milo, dove egli passerà a bordo della nave russa, il cui comandante è l'ufficiale più anziano delle navi delle potenze protettrici. L'arrivo di Zaimis alla Canea seguirà lunedì.

Altre due bande bulgare distrutte

COSTANTINOPOLI 28 (N). Secondo i giornali turchi nel sangiacato di Serres furono distrutte due bande bulgare.

AL CONGRESSO SOCIALISTA TEDESCO
Le deliberazioni sullo sciopero generale e sui sindacati operai

MANNHEIM 28 (B). Il congresso del partito socialista germanico approvò con 323 voti contro 62 la prima parte dell'ordine del giorno proposto da Bebel con un emendamento di Legien e la prima parte dell'ordine del giorno Kautsky. Quindi il congresso confermò la decisione del congresso di Jena circa lo sciopero generale politico; constatato che la deliberazione del congresso delle organizzazione operaie di Colonia non contrasta con la decisione di Jena, ritiene chiuso il dissidio sul senso della deliberazione di Colonia.

In base a tali deliberazioni, quando la direzione del partito crederà necessario uno sciopero generale, dovrà mettersi d'accordo con la commissione generale dei sindacati e prendere tutti i provvedimenti necessari per mandare con successo ad effetto l'azione. La seconda parte dell'ordine del giorno fu approvata con voti 386 contro 5. Secondo questa parte, i sindacati sono organizzazioni indispensabili per migliorare la situazione degli operai entro la società borghese. Essi non sono meno necessari del partito socialista stesso. Anche le organizzazioni quindi avranno nella lotta spesso bisogno di reciproco accordo e di cooperazione. Per guarentire l'unità d'azione del partito e dei sindacati è assolutamente necessario che l'opera di questi ultimi sia compenetrata dello spirito del socialismo democratico; è perciò dovere di ogni compagno di influire in questo senso.

L'udienza dell'ambasciatore americano a Costantinopoli differita di nuovo

COSTANTINOPOLI 28 (N). L'udienza dell'ambasciatore americano Leishmann a Yldiz Kiosk è stata di nuovo differita al 1. ottobre.

L'India aspira all'indipendenza

LONDRA 28 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Tokio: Il «Times of Japan» pubblica uno scritto, probabilmente proveniente da un indù che studia a Tokio, il quale dice che l'India si è ridestata all'aspirazione dell'indipendenza e attende l'aiuto di quei popoli orientali che già conseguirono così grandi successi nell'opera di civilizzazione.

Il rimpatrio delle spoglie di Rakoczy e Teleki

BUDAPEST 28 (U. B.) Il dott. Wekerle comunicò alla popolazione della capitale che le spoglie mortali di Rakoczy e Teleki giungeranno a Budapest domenica 28 ottobre. Alla sera dello stesso giorno le bare saranno inoltrate l'una a Cassa e l'altra a Kesmark.

Il presidente dei ministri dice di sperare che la capitale manifesterà la sua gioia perchè si effettui la decisione del re, accolta lietamente, circa il rimpatrio delle spoglie mortali di Rakoczy e di Teleki.

IN RUSSIA.
Le elezioni per la Duma

PIETROBURGO 28 (N). Da parte bene informata si dichiara che le elezioni per la Duma si faranno nel periodo fra Natale e Capodanno. La data precisa sarà indicata in dicembre. I 570 deputati saranno eletti contemporaneamente in tutto l'impero. La nuova Duma si radunerà il 5 marzo nel palazzo della Tauride.

Verso una reggenza?

BERLINO 28 (N). La «Vossische Zeitung» riporta le voci che circolano a Pietroburgo circa le correnti politiche e l'opinione prevalenti alla Corte russa. Si racconta che lo stato di salute dello czar negli ultimi tempi lascia molto a desiderare. La crociera nelle acque finlandesi sarebbe appunto stata intrapresa in vista della salute cagionevole dello czar, il quale sarebbe nervosissimo. Si parla persino della possibilità dell'istituzione di una reggenza e precisamente un partito vorrebbe come reggente la czarina madre ed un altro il granduca Nicolò Nicolaievich.

Un'accusa di alto tradimento per un dispaccio

KIEW 28 (N). Il presidente di questa sezione della lega dei diritti dell'uomo in Russia fu posto sotto accusa per alto tradimento per un telegramma da lui indirizzato a suo tempo al presidente dei ministri e nel quale diceva che la Duma dell'impero è assetata di sangue e aspira allo sfacelo della Russia e ne domanda lo scioglimento.

Come si falsa la verità - Una relazione svisata sul „progrom" di Bielostok

BERLINO 28 (N). La «Russische Correspondenz» ha da Bielostok la notizia che si sta preparando un nuovo grande delitto. Sotto la pressione delle autorità, i testimoni del «pogrom» non osano mantenere le deposizioni fatte immediatamente dopo l'eccidio. Le autorità amministrative esercitano un tale terrorismo che anche persone ragguardevoli non hanno più il coraggio di dire la verità e sostengono di non ricordare più nulla. Sulla base di narrazioni svisate si è preparata una relazione per il presidente dei ministri, che giunge a risultati opposti a quelli della relazione della commissione istituita a suo tempo dalla Duma. Consta che questa relazione, in cui non figureranno più le deposizioni dei testi ora terrorizzati che avevano deposto dinanzi alla commissione della Duma, tenderà a dimostrare menzognera la versione dei deputati. Questa sistematica falsificazione deve anche servire a giustificare il fatto che il tenente generale Bogajewski e il colonnello Tjajelnikoff, che furono i capi del «pogrom», vennero insigniti dell'ordine di Vladimiro di seconda e quarta classe, altissime decorazioni che di solito si conferiscono solo a coloro che si segnalarono per valore dinanzi al nemico.

L'agitazione degli studenti e il ministro dell'istruzione

PIETROBURGO 28 (N). Il ministro dell'istruzione in seguito a una deliberazione del Consiglio dei ministri dispose che, in vista del crescente fermento degli studenti, siano applicate col massimo rigore le disposizioni di legge riguardanti il controllo dell'istruzione pubblica.

Il processo contro i finlandesi per la rivolta di Sveaborg

HELSINGFORS 28 (Ag. pietrob.) Il tribunale di guerra di Abo deferì il processo contro i finlandesi implicati nella rivolta di Sveaborg al tribunale civile di Helsingfors. Gli imputati saranno giudicati non già per il tentativo di rivolta, ma, analogamente alla sentenza pronunziata dal tribunale di guerra di Sveaborg, per aperta rivolta allo scopo di appoggiare la domanda, avanzata da un gruppo operaio, di terreni e libertà.

Sciopero nel porto di Odessa

ODESSA 28 (N). Gli operai portuali abbandonarono stamane il lavoro perchè furono arrestati i loro capi. Gli scioperanti ne vogliono la liberazione. Lo sciopero ha però anche carattere economico.

Il ritorno della Corte a Pietroburgo

LONDRA 28 (N). Il «Times» ha da Pietroburgo: Nella villa imperiale si fanno preparativi per il ritorno della Corte che avverrebbe domani. Secondo un'altra versione il ritorno sarebbe stato differito d'un mese, perchè lo czar sarebbe indisposto. Il ritardo però potrebbe anche essere stato determinato dal desiderio dello czar di prolungare le sue vacanze.

FRA RUSSI E GIAPPONESI
nell'Estremo Oriente

PIETROBURGO 28 (Agenzia pietrob.). Il «Messaggero del Governo» pubblicherà il seguente telegramma del comandante in capo delle truppe dell'Estremo Oriente, generale Grodekoff, al ministro dell'interno:

Nella convenzione stipulata il 30 ottobre 1905 a Scipingai dai comandanti in capo delle truppe russe e giapponesi è contenuta una disposizione, secondo la quale, astraendo dagli abitanti indigeni, il passaggio da un territorio all'altro è permesso solo previo reciproco consenso da parte delle autorità dei due eserciti. Ora lo czar Nicolò, in seguito ad una proposta del Governo giapponese di abrogare la convenzione di Scipingai, confermò il 9 corr. una deliberazione del Consiglio dei ministri, con la quale si accetta la proposta del Governo giapponese e si dichiara che i sudditi giapponesi nelle provincie settentrionali della Manciuria occupate dalle truppe russe godono come gli altri stranieri i diritti della extra-territorialità, e quindi non sono soggetti alla giurisdizione nè civile nè penale delle autorità russe. Qualora un suddito giapponese commettesse un delitto nel territorio su indicato, dovrebbe essere estradato al Governo giapponese. Fu inoltre stabilito che questa nuova disposizione entri in vigore col 28 settembre corrente.

Dopo la costituzione in Persia
Festose accoglienze allo scià

TEHERAN 28 (Agenzia tel. pietrob.). Lo scià è giunto qui dal suo viaggio estivo, accolto entusiasticamente dalla popolazione. La città è illuminata. Si è già iniziata la compilazione delle liste elettorali per il Parlamento. L'assemblea dei deputati si radunerà un mese dopo le elezioni.

La demarcazione della penisola del Sinai

GERUSALEMME 28 (Reuter). Essendosi il sultano arreso alle esigenze anglo-egiziane, il confine della penisola di Sinai è stato demarcato definitivamente. I commissari incaricati della faccenda presto ritorneranno indietro.

Lo sciopero al teatro dell'Opera di Corte a Budapest

BUDAPEST 28 (U. B.) I professori dell'orchestra, i coristi ed il personale tecnico del teatro dell'Opera di Corte hanno dichiarato alla direzione che se non si dà pel 30 settembre la formale promessa che il miglioramento degli stipendi, chiesto già da molto tempo, sarà accordato col primo di gennaio, essi sospenderanno la loro attività. La direzione persiste a dichiarare che la Camera dei deputati non può accordare il relativo credito che a datare dal primo giugno dell'anno venturo. Qualora il personale non si accontentasse di questa dichiarazione, la direzione, a quanto si dice, sarebbe risoluta a chiudere il teatro col primo d'ottobre.

Lo stato di salute dell'Imperatore Francesco Giuseppe. VIENNA 28 (B). L'agenzia telegrafica «Willhelm» annuncia: L'Imperatore non interverrà allo scoprimento del monumento del reggimento «Deutschmeister», fissato per domani. Egli incaricò di rappresentarlo l'arciduca Eugenio, il quale è già arrivato qui da Innsbruck e fu ricevuto poi in udienza dall'Imperatore a Schönbrunn. L'Imperatore non interverrà nemmeno alla consacrazione della chiesa del Sacro Cuore nella Landstrasse, e sarà rappresentato invece dall'arciduca Ranieri. Ciononostante lo stato di salute dell'Imperatore è presentemente sodisfacente. La determinazione di non intervenire alle accennate solennità è motivata dal fatto che il medico di stato maggiore Kertzlas prescrisse all'Imperatore di usar certi riguardi finchè non sia completamente ristabilito. Perciò l'Imperatore non si recherà nemmeno alla caccie di Corte di Eisenerz, indette per il 1. al 6 ottobre.

VIENNA 28 (B). Oggi fu aperta solennemente dall'arciduca Eugenio l'esposizione dei «Deutschmeister», organizzata in occasione dello scoprimento del loro monumento.

La morte del duca Carlo di Croy-Dülmen. BUDAPEST. 28 (U. B.) Nel castello di Kärapaucsa, comitato di Fünfkirchen, è morto il duca Carlo di Croy-Dülmen, cognato dell'arciduca Federico. La salma sarà trasportata a Bruxelles.

Le organizzazioni mediche austriache costituite in federazione. VIENNA 28 (B). Stamane alla presenza dei rappresentanti del ministero degli interni, della luogotenenza e del municipio di Vienna nonchè di 30 delegati delle istituzioni mediche di varie provincie dell'impero fu costituita l'associazione delle organizzazioni mediche dell'Austria. Il presidente dei ministri barone Beck mandò il suo saluto in iscritto. A presidente fu eletto il dott. Janiczek di Vienna.

Parlò il dott. Kühns, di Lipsia, circa l'unione con l'associazione germanica. Disse che non si tratta già di un'unione vera e reale ma di un semplice accordo poichè specialmente per la questione delle casse ammalati è necessario procedere di conserva. Il congresso approvò l'ordine del giorno proposto dal dott. Lederer di Graz, dichiarandosi solidale col movimento di resistenza dei medici dell'Austria superiore e appoggiando i loro postulati. L'ordine del giorno sarà presentato da una deputazione al ministero degli interni e al luogotenente. Si passò quindi alla discussione meritoria. Il congresso si pronunciò, dopo lunga discussione, in favore della libera scelta dei medici, e dichiarò che ogni medico che occupi un posto presso una cassa ammalati non pubblicamente registrata, trasgredisce agli obblighi della sua professione.

Il giurì per il secondo concorso del monumento Verdi a Milano. MILANO 28 (N). In seguito alle varie designazioni prescritte dal programma, il giurì per i bozzetti del secondo concorso per il monumento a Verdi in Milano risultò formato come segue: Leonardo Bistolfi, Enrico Butti, Davide Calandra, Arturo Colautti, Orsi, Gallori, Pirovano, Lodovico Pogliaghi e Domenico Trentacoste.

Il congresso geodetico internazionale. BUDAPEST 28 (U. B.) Oggi fu chiuso il 15.o congresso internazionale di geodesia. Su proposta di sir Giorgio Darwin si deliberò di tenere il prossimo congresso nel 1909 a Cambridge.

Banca commerciale ungherese

BUDAPEST 28 (B). Il congresso generale straordinario della Banca commerciale ungherese, tenuto sotto la presidenza di Leo Lang, decise, secondo la proposta della direzione, di aumentare il capitale in azioni da 35 a 42 milioni di corone. Il corso d'emissione delle nuove azioni importa cor. 2700. Circa i vari fondi di riserva della società, fu deciso di assegnare 3 milioni e mezzo di cor. al fondo dividendi e 1 milione e mezzo al fondo principale. Del gettito delle azioni da emettersi, diffalcati gli interessi, sarà assegnato l'importo di cinque milioni al fondo di riserva straordinario e il resto ad un altro fondo straordinario di riserva che sarà istituito. Nella motivazione sull'aumento del capitale si rileva l'aumento degli affari della Banca nell'interno e all'estero. Con l'aumento del capitale in azioni, la Banca possederà insieme con le riserve esistenti 91 milioni di corone in azioni e in fondi di riserva.

Lo scontro di Graz
Un comunicato della Meridionale

GRAZ 28 (B). Circa il disastro ferroviario di Judendorf si hanno dall'ispettorato del movimento della «Meridionale» di Graz i seguenti particolari: Stamane alle 7.45 il treno passeggeri N. 33 si scontrò a Judendorf col treno merci N. 139, che stava sul quarto binario. Nello scontro tre passeggeri rimasero feriti gravemente e otto leggermente. Del treno passeggeri restarono più o meno danneggiati dieci vagoni, i quali uscirono dal binario. Del treno merci restarono danneggiati nove vagoni. Lo scontro avvenne perchè il guardiano di servizio, dopo l'arrivo del treno merci, non mutò lo scambio e la cui chiave non fu consegnata perciò al capo dell'ufficio di spedizione. Il treno N. 33, per il quale fu dato dal capo dell'ufficio spedizione il segnale di libero ingresso, anzichè entrare nel binario N. 2 entrò così nel binario N. 4. Nonostante che il conduttore del treno passeggeri avesse dato tosto il contro vapore, il disastro non potè essere evitato, ma soltanto reso men grave. I feriti gravi sono: Giovanni Kowald, commissario di finanza, di Graz; Carlo Singer, commesso viaggiatore, di Vienna, e Vittor Martin, impiegato della ferrovia dello Stato bosno-erzegovese.

L'INCENDIO A BORDO DEL „NORD AMERICA"
Esagerazioni

ROMA 28 (N). In seguito alla notizia del terribile incendio scoppiato a bordo del piroscafo transatlantico «Nord America» della compagnia «La Veloce», la «Tribuna», per informazioni avute all'ufficio della compagnia riferisce che l'incendio vi fu ma di poca entità. L'incendio, dovuto alla spontanea combustione del carbone nella stiva fu subito spento dal personale di bordo e dai passeggeri. Il piroscafo che non aveva rallentato la sua velocità giunse in perfetto orario.

Le stragi del ciclone di Pensacola
Case distrutte - Navigli in mezzo alle vie

NUOVA YORK 28 (B). In seguito al violento ciclone di ieri a Pensacola nella Florida, furono danneggiate tutte le case; moltissime ebbero asportato il tetto. La costa è coperta di rottami. Alcuni piroscafi e molte barche a vela furono spinte in secco dalla violenza delle onde e ora giacciono nel mezzo delle vie. Le grue dei cereali e la macchina a vapore di scarico della ferrovia Louiseville and Naschville sono fortemente danneggiate. I danni a Pensacola superano i due milioni di dollari.

Scosse di terremoto a Portorico.

NUOVA YORK 28 (N). Nella città di San Juan di Portorico si avvertirono successivamente parecchie forti scosse di terremoto, che provocarono grave panico.

Violenti temporali nella penisola iberica.

LISBONA 28 (N). Da tutto il Portogallo si segnalano temporali violentissimi; specialmente nella regione montuosa di Cintra le burrasche cagionarono gravi danni.

ALICANTE 28 (N). Il maltempo imperversa con raddoppiata intensità. Il mare è straordinariamente agitato. Le navi si rifugiano in porto. Le ondate hanno asportato un grande stabilimento di bagni. Le opere portuali furono in gran parte ingoiate dal mare.

Naufragi nel Mar Nero.

COSTANTINOPOLI 28 (N). Martedì notte imperversò sul Mar Nero una violentissima burrasca. Naufragarono molti velieri, fra cui uno a bordo del quale si trovavano 9 persone.

La vendetta d'un ricattatore deluso.

ROMA 28 (N). Stanotte in riva al Tevere presso il Ponte Sant'Angelo furono trovate delle vesti di donna e alcune lettere amorose con vari indirizzi e di calligrafie diverse. Si credette dapprincipio a un suicidio o ad uno scherzo; ora invece si sospetta che si tratti di una vendetta per mancato ricatto. Il ricattatore si sarebbe servito di tale mezzo per suscitare scandalo contro persone che non avrebbero voluto comprare quelle lettere.

CRONACA LOCALE

Per un consulente tecnico tranviario del Comune

Abbiamo dato notizia giorni or sono della proposta della Delegazione municipale al Consiglio per l'assunzione dell'ing. Pajer al servizio del Comune in rapporto contrattuale per la durata di tre anni con l'ufficio di assistere il Comune quale consulente tecnico speciale in oggetto tranviario. Il Consiglio, nella seduta riservata di mercoledì, non approvò la assunzione proposta e, accettando la massima, deliberò di esperire pubblico concorso per la scelta della persona.

Chi, come noi, fu sempre propugnatore del sistema dei concorsi e delle aste per ogni bisogno che il Comune abbia di prestazioni personali o di lavori o fondi, non può che assentire alla deliberazione del Consiglio, che non volle discostarsi dalla lodevole regola per quante circostanze speciali potessero farsi valere nel caso concreto a favore di una eccezione. Per ciò che risguarda poi la massima del consulente tecnico tranviario, non tutti quanti hanno esaminato da vicino l'oggetto, sono d'accordo con la forma prescelta dell'assunzione contrattuale per un triennio. Altri sostengono che sarebbe bastato ricorrere di volta in volta ad un tecnico specialista

I RIVOLUZIONARI RUSSI
ROMANZO 61
di P. MANETTY

— E quasi quasi si direbbe che voi l'avete voluta.

— Avete troppa immaginazione, caro marchese, e dite cose alle quali nessuno crederebbe!

— Perchè tutti credono che l'uccisore di Maurizio Dermasi, sia stato il di lui fratello Luigi.

— Mentre voi?...

— Mentre io, a dirvela schietta, credo che il condannato c'entri come i cavoli a merenda, e che chi l'ha ucciso siete voi o persona da voi incaricata.

La signora Dermasi era leggermente impallidita ma conservava tutto il suo sangue freddo.

— Voi potete fare tutte le supposizioni che volete, ma i giurati hanno giudicato che Maurizio è morto per mano di suo fratello.

— I giurati non sono infallibili ed i processi si possono rifare quando si hanno delle prove.

— Le avete voi queste prove? Siete pazzo, signore mio, e volete farmi paura con il fucile scarico. A quale scopo s'io mi sono recata qui con propositi di pace?

— La colomba veniva dunque con il ramoscello d'ulivo?! - disse il marchese ridendo con aria sprezzante.

— Appunto col ramoscello d'olivo.

— Dopo di aver fatto tutto il possibile per dimostrarvi mia nemica.

— Io?- Voi sognate.

— E non chiamate essermi nemica lo scritto anonimo che avete inviato al colonnello Karmiskoff?

— Ah! intendete parlare della famosa lettera che vi denunciava come l'amante di sua moglie?

— Precisamente. Negate forse di averla scritta voi?

Non l'escludo nè l'ammetto.

— Signora, io non so come qualificare l'azione che avete commessa - disse il marchese la cui collera andava aumentando a causa del fare canzonatorio della signora Dermasi.

— Tralasciate di qualificarla come io tralascio di qualificare il vostro procedere verso di me. Voi mi avete veduta giovane, bella, ammirata, e vi siete detto ch'io avrei potuto arricchira la collezione delle vostre amanti. Mi avete circuito, mi avete stregata. Sono caduta tra le vostre braccia, dimenticando i miei doveri di moglie, m'avete messa sulla cattiva strada, mi avete fatto commettere il furto di documenti, poi, senza neppur preavvisarmi dopo qualche giorno mi avete data una rivale, poi un'altra e un'altra ancora. E voi potevate supporre che io non mi sarei vendicata? Siete stato ben ingenuo a crederlo.

— Ammetterete che ora spetta a me di vendicarmi della vostra delazione.

— Lo avete già tentato, ma inutilmente.

— In qual modo? - domandò il marchese.

— Dio mio, vi par poco di aver tentato di far uccidere mio marito?

— Voi siete pazza.

Fu la volta della signora Dermasi di uscire in una risata.

— Siete poco gentile, - essa disse. - E come sta il vostro signor Ricardi? Avete speranza che abbia a morire? Io vi auguro che non abbia a sopravvivere altrimenti avrete in avvenire delle noie. Il poveretto delira ancora e non fa che ripetere delle parole sconclusionate. Proferisce il vostro nome, parla di un biglietto da mille offertogli, di un colpo segreto di spada che era stato incaricato di dare. Se il delirio continua egli vi comprometterà, me lo diceva stamane il brigadiere il quale è venuto ad interrogare mio marito a proposito del duello e degli incidenti avvenuti. Ah, ora che mi ricordo! Il brigadiere mi disse che il vostro Ricardi non è altro che un maestro di scherma, un ubriacone. Sono informazioni ch'egli ha ricevute da Milano.

Un brivido percorse tutto il corpo del marchese.

— Io non so che cosa intendiate dire, - egli mormorò.

— Null'altro che si hanno dei gravi sospetti su di voi, sospetti che se venissero confermati da una franca confessione del Ricardi vi condurrebbero direttamente sul banco degli accusati, cosa assai incresciosa per voi, che avete sinora saputo schivarlo. E quando s'incappa nelle mani della giustizia, non si può prevedere come la faccenda andrà a finire. Per esempio, vi si domanderà come potete vivere signorilmente, spendere e spandere, se da tempo avete dato fondo al vostro patrimonio ed alla dote di vostra moglie. Ricambiate ben male l'amore di quella cara creatura! Non solo l'avete tradita, ma l'avete anche rovinata, ed essa non lo sa e si crede ricca. Ebbene, che cosa risponderete ai giudici che vi interrogassero? Voi certo cercherete di mentire, ma vi potrebbero essere dei testimoni i quali con le prove alla mano potrebbero provare a luce meridiana come il vostro lusso è mantenuto dalla polizia russa, come voi siete nient'altro che una spia incaricata di sorvegliare i profughi russi che si trovano a Milano e che frequentano la buona società.

— E' una menzogna! - gridò il marchese in un impeto d'ira.

— Tranquillatevi. La persona che potrebbe provare che voi fate un mestiere tutt'altro che onorevole per mantenere il vostro lusso, per sodisfare i vostri capricci costosi, sono io.

— Voi?!

— Sì: durante gli abbandoni amorosi si dimenticano molte cose, e voi avete dimenticato un pacchetto di lettere direttevi dall'ambasciata russa a Roma...

— Voi me le restituirete - disse imperiosamente il marchese, che adesso era divenuto rosso come una bragia.

— Mi dispiace di non potervi soddisfare. Quel pacchetto di lettere è il mio amuleto contro di voi. Comprendete, finalmente, che è meglio accettare la pace che vi offro che intimarmi la guerra come volevate fare? Il mondo è così popolato che troverete facilmente qualcuno su cui riversare la vostra collera. Lasciate invece tranquillo mio marito e guardatevi dal pestarmi la gonna. Tutto voi avreste a perdere.

— Ma anche voi nulla da guadagnare se io dicessi a vostro marito che siete stata la mia amante.

La signora Dermasi si strinse nelle spalle.

(Continua)

da compensarsi in conformità alle sue temporanee prestazioni. Altri ancora, pur desiderando un rapporto più stabile fra il Comune e questo suo consulente di quanto possa essere la saltuaria prestazione, ritengono che sarebbe stato consulto limitare la durata del contratto di servizio ad uno o due anni al massimo.

Comunque, tutti sono concordi nel credere in genere indispensabile che il Comune disponga in una forma o nell'altra per qualunque sua più ampia attività della necessaria consulenza tecnica speciale. Giova tener presente che in tali più gravi problemi di natura particolare chi, o uomo privato o privata impresa, s'accinge a trattare col Comune, è per se stesso uno specialista della materia, e per le esperienze accumulate nella sua industria o nel suo ramo comunque si chiami, è agguerrito d'armi tali che lo mettono in condizione di superiorità. Se non si vuole che il Comune si trovi in condizione d'inferiorità e ne risenta quindi danno la collettività, si deve esigere che il Comune sia fornito di tali forze tecniche specialiste, le quali distruggano ogni dislivello di conoscenze pratiche fra Comune e privato. Ora ciò non si può logicamente attendere nè dai funzionari magistratuali che, salvo casi straordinari, non possono aver acquisito quelle peculiari cognizioni, nè tanto meno dai membri del Consiglio, dai quali si può esigere abnegazione e disinteresse, intelligenza e acume, ma non il dominio dettagliato di una materia particolare di uno scibile comunemente estraneo alle solite cognizioni anche dei tecnici. Se si fosse stati sempre preoccupati di ciò, forse si sarebbero evitate anche in questo campo del tram, pattuizioni non in ogni parte favorevoli al Comune nella misura forse conseguibile con una più profonda conoscenza d'ogni dettaglio del complicato ingranaggio.

Ciò premesso in linea generale, mentre il Comune si affaccia alla soluzione del problema tranviario, la quale, comunque avvenga, porrà di fronte all'amministrazione cittadina un organismo industriale che ha nelle esperienze del suo stesso esercizio la ragione della sua competenza, - è indispensabile che il Consiglio provveda acchè gli interessi della città abbiano non solo la tutela e la cura dell'intelligenza, dell'acume, dell'abnegazione de' suoi amministratori e de' suoi funzionari, ma anche l'appoggio della più sicura ed esauriente conoscenza dello speciale ramo industriale e tecnico.

Sulla forma di procacciare al Comune questo appoggio, non sono ancora concordi le opinioni. E forse l'esito del concorso che sta per aprirsi, indicherà la via migliore, come il ritardo che ne deriverà, non sarà certo tempo perduto e potrà veder svolti più chiaramente i futuri rapporti fra Comune e Tram e quindi concorrere a fissare con maggior sicurezza i limiti e le forme di questa consulenza speciale.

SE UN TEATRO SI FARÀ

Il teatro di prosa, a Trieste, è un antico voto. Ermete Novelli, nel momento in cui il Teatro Filodrammatico scompare per far posto, a quanto sembra, ad un bagno, ha risollevato all'attualità questo voto e, nella forma di una generosa promessa, ha mostrato quale sia l'unico modo di entrare in azione: col danaro alla mano.

Trovar denaro, noi crediamo, dipenderà dal concetto che ci formeremo di questo nuovo teatro. Se si trattasse di piccola somma, diremmo che basterebbe l'alta idealità rappresentata dal teatro di prosa per spingere anche cittadini di fortuna modesta a seguire il nobile incitamento di Ermete Novelli. Ma la somma che abbisogna per costruire un teatro, e più che mai oggidì, non può essere piccola, nè tale da accumularsi col solo lievito di uno slancio d'entusiasmo. Il teatro, oltrechè la fede nel suo ideale, deve ispirare la fede nella sua fortuna. E per generare questa fede e mettere a sua disposizione i non lievi mezzi finanziari che le abbisognano, è necessario rappresentare positivamente due cose: primo, il reale bisogno di un nuovo teatro nella città; secondo, il tipo di teatro che, rispondendo a questo bisogno all'infuori dei teatri già esistenti, potrebbe confidare in un costante appoggio del pubblico e compensare quindi, sia pure in tenue misura, il sacrificio compiuto per la sua erezione.

★

Quando noi sospiriamo «teatro di prosa» ci rappresentiamo quasi istintivamente l'assoluta privazione degli spettacoli di prosa nella città, per il fatto che si chiuderà il Filodrammatico. Ora questo non è. Una, ed anche due stagioni di prosa vengono date ogni anno al Teatro Verdi. Il Teatro Fenice dedica alla prosa una gran parte della sua attività. Il Politeama Rossetti ha almeno ogni anno l'uno o l'altro spettacolo drammatico. E qualche stagione di commedia mette capo infine anche al Goldoni. Mancando il Filodrammatico, è naturale che l'uno o l'altro di questi teatri coltiverebbe lo spettacolo di commedia con particolare intensità. Ma ciò non toglierebbe che essa, nella sua forma moderna di commedia pianamente recitata e da seguirsi nell'intimo raccoglimento di un ambiente proporzionato, vi sarebbe un'ospite e non una padrona di casa: il Verdi è un teatro d'opera; la Fenice e il Politeama Rossetti sono vasti ambienti creati particolarmente per vasti spettacoli; e quanto al Goldoni, ognuno sa i difetti intrinseci di distribuzione del suo piccolo pubblico, che ne fanno un teatro inconforme alla grandezza della città e alle abitudini dei nostri tempi.

Se un teatro è necessario a Trieste, è proprio quello che tragga il suo carattere dalla commedia e dove essa si inquadri perfettamente: quindi non un teatro dalle proporzioni monumentali, non un largo ambiente da spettacoli popolari, e non d'altra parte un teatrino che accolga troppo misero pubblico per una grande città: ma un buon teatro da millecinquecento o milleseicento spettatori: numero tenuto oggidì come il più ragionevole per concentrare il pubblico intorno alla scena della commedia e procurarne a tutti il miglior godimento.

E' questo il tipo di teatro che ci manca e che noi desideriamo. Ma ci manca e desideriamo anche altra cosa in fatto di teatri: ed è qui il concetto che dovrebbe tenersi presente per mettere sulla buona via la futura intrapresa. Ci manca un teatro veramente comodo, un teatro interamente logico, un teatro ideato con criteri assolutamente moderni: abbiamo parecchi teatri del secolo decimonono, ma non ne abbiamo uno del secolo ventesimo. Toccherebbe al teatro della commedia rappresentare questo progresso tecnico, e di esso farsi una chiave ed entrar nel favore del pubblico.

La prima a dover essere distrutta sarebbe, ad esempio, la tradizione dei venti minuti di intervallo fra un atto e l'altro, durante i quali il pubblico si annoia e si impazientisce, mentre sulla scena si tirano su affannosamente da profondità sotterranee i pezzi di mobilia che dovranno figurare nell'atto successivo. In un teatro fatto ai nostri giorni, cinque minuti debbono bastare a qualunque mutamento scenico: e probabilmente, se una grande città come Trieste si costruisse un teatro moderno, non potrebbe esimersi dall'introdurvi il palcoscenico girante che fa buona prova sui moderni teatri tedeschi e francesi. Esso permette di aver pronti fin dal principio della serata gli allestimenti scenici di almeno tre atti: gli intervalli si riducono quindi ai desiderati cinque minuti, quanto abbisogna agli attori per mutar d'abito, agli spettatori per stendere i nervi.

D'altra parte, un teatro che si faccia oggidì non può condannare il pubblico alle molte incomodità subite con santa rassegnazione dal buon pubblico di una volta. Il sistema degli spettatori in piedi, che compiono la tredicesima fatica d'Ercole per ascoltare un dramma in cinque atti, e nello stesso tempo, con la loro ressa, tagliano la strada a quelli che vanno ad occupare i propri posti, non potrebbe essere mantenuto con vantaggio. Nei teatri più recenti ogni biglietto d'ingresso corrisponde ad un posto; e questo, sia pure il più umile, è veramente un posto; cioè uno scanno dal quale si segua lo spettacolo con comodità, senza fatica fisica, senza aver dinanzi un pilastro che toglie la vista e senza trovarsi fuor della portata ottica ed acustica della scena.

Altre cose incompatibili con un teatro del secolo ventesimo, sono i sottoscala sfruttati ad uso di salvaroba, i «foyers» in sì diretto rapporto con la strada che fra un atto e l'altro si può comodamente pigliarvi un raffreddore, le sale e gli ambulatoi sprovveduti di un sistema di riscaldamento, le uscite disposte in modo che il pubblico perda cinque minuti a sfollare. Comodi locali da salvaroba, «foyers» ben riparati e spaziosi, caloriferi e sistemi di ventilazione, sagace disposizione delle uscite, sono altrettante esigenze che la parola «teatro moderno» evoca, e che in ogni città sono state la fortuna di chi ha saputo attuarle.

★

Questi sono mezzi da assicurare certamente la gratitudine del pubblico e il suo favore: anzi può dirsi che il solo modo di spender bene in un teatro, è nell'introdurli. Ma non vogliamo oggi guardare soltanto l'aspetto sorridente delle cose: vogliamo esaminare il problema anche dalla sua faccia più difficile: nella parte finanziaria. Il palcoscenico girante porta con sè la spaziosità della scena, sulla quale esso deve fungere: e lo spazio, a Trieste, come si sa, vale tanto oro. Gli apparecchi di ventilazione ed i caloriferi portano con loro la lavorazione del sottosuolo: e sono lavori anche questi molto costosi. La comodità del pubblico nell'ambiente e la sua sicurezza alle uscite esigono anch'esse una maggior larghezza di spazi di quella che risulterebbe dal semplice sfruttamento di ogni palmo di terreno. Tutto insomma costa di più che nei teatri del passato. Quindi, chi facesse un preventivo umile, per rappresentarsi più facilmente la possibilità di dotare Trieste d'un teatro di prosa, o si ingannerebbe di molto, o avrebbe l'idea di un teatro che ripetesse i difetti degli altri.

Il che, in fondo, riuscirebbe impossibile anche per un'altra ragione: al momento decisivo interverrebbe l'autorità ad imporre di seguire i criteri moderni dell'edilizia teatrale. Ai teatri già esistenti molti difetti si perdonano, perchè si riconosce l'iniquità che sarebbe nel privarne le popolazioni. Ma non si erige un teatro nuovo senza che i progetti relativi vadano fino al ministero di Vienna; nemmeno i teatri di Monfalcone e d'altre piccole città di provincia hanno potuto sottrarvisi. E i criteri applicati, massime nel riguardo della sicurezza, sono severissimi: a cominciare dal volere che l'isolamento del teatro dagli edifizi attigui non sia «relativo», come ne abbiamo esempi nella nostra Fenice e nel nostro Politeama Rossetti, ma rappresenti effettivamente un isolamento, tale da permettere lo sfollamento rapido da tutte le parti e la circoscrizione dei possibili incendi.

Ciò porta subito con sè una maggiore difficoltà nella scelta del fondo e una maggiore spesa nell'acquisto dell'area teatrale. La difficoltà del fondo è già grandissima a Trieste, per la nota mancanza d'aree nella parte centrale della città: e nessuna frequentazione sicura può avere un teatro che non sia centrico. E' indispensabile la posizione centrica, ed è indispensabile l'area vasta: quindi mezzo milione di corone, a essere ottimisti, soltanto per l'acquisto del fondo. Quanto alle spese di costruzione del teatro, volendo farne non una cosa di fasto e di lusso, ma sì di comodità e di praticità ineccepibile, i vari tecnici che abbiamo interrogato in proposito hanno posto ad occhio e croce il minor limite nella cifra di un milione di corone.

★

Dunque un'impresa: un'impresa degna davvero di una grande città e da esaminare seriamente: ma non già per scoraggiarsene, non già per immiserirla in idee grette, bensì per gittarne le basi, quando si creda venuto il momento, con la larghezza di mezzi necessaria alla creazione del tipo di teatro che ci abbisogna e che potrebbe trovare nella città la sua fortuna.

Da questo lato, è più facile il trovarla ad un teatro della commedia che a teatro consacrato ad altro genere di spettacoli. Si può recitare in un anno per duecento sere di seguito, e ricavarne ogni sera il maggiore o minore introito; ma quale è il teatro d'opera italiano che dia in un anno duecento rappresentazioni? Le serate morte, di riposo o di prova, sono una interruzione continua dell'attività retributiva di questi teatri: a parte che uno spettacolo d'opera, d'operetta, di ballo ecc. ecc. è sempre più costoso che il semplice e fine spettacolo della commedia. Non si possono quindi invocare delusioni già patite a rendere pessimisti sulla possibilità che il nuovo teatro si regga coi propri mezzi e compensi della fiducia in esso riposta: la parità di condizioni manca per appellarsi ad ogni precedente negativo.

Il teatro della commedia sarebbe per la città un esperimento nuovo: e se disposto in modo da poterne approfittare tutte le classi di cittadini, se nei prezzi proporzionato alle condizioni della cittadinanza, se più comodo, più pratico, più perfetto nella sua organizzazione degli altri teatri, assicurerebbe il favore del pubblico a sè ed alla nobile forma d'arte teatrale che sarebbe chiamato a rappresentare.

Noi quindi ci rendiamo conto di tutte le difficoltà; ma non disperiamo. Una Trieste di trentamila anime ha saputo creare il grande teatro che porta il nome di Giuseppe Verdi; una di centoventimila ha saputo concepire ed attuare il Politeama Rossetti; non conviene dunque, nella stessa città cresciuta a duecentomila anime, rinunciare all'idea che, sentendosi mancante d'un teatro, essa sappia ispirare la stessa fede in sè e nelle risorse del suo pubblico.

Elargizioni alle «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Carla ved. Nardo, dall'avv. Giovanni Cronnest cor. 20; dalla cugina Giuseppina Stecchigna cor. 10; dalla famiglia A. Krammer cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Domenico Curto, dai signori Rosetta e Giovanni Vidali cor. 10.

Perchè s'insegni la lingua italiana, cent. 80.

Case popolari. - Alcuni interessanti esperimenti del Comune di Milano. Sono state ultimate in questi giorni e incominciano ad accogliere gli inquilini le abitazioni popolari fatte costruire dal Comune di Milano in via Giuseppe Ripamonti. Un primo corpo di fabbricato esisteva già dall'anno scorso; ma in esso mancavano ancora i locali d'uso comune dei quali incomincia l'esperimento adesso.

In totale le camere sono fino ad ora 420. Ciascuna di esse viene a costare, per l'affitto, da L. 100 a L. 140 all'anno. Si può prender in affitto anche una camera sola, ed il massimo a cui può giungere un appartamento è di tre camere. Ciascun appartamento (considerandosi come tale anche ogni camera isolata) oltre alla cantina ed al solaio ha la latrina sistema inglese, un lavandino ed il rubinetto dell'acqua potabile.

Ma la superiorità di questo genere di case sulle altre sta tutta nell'aria e nella luce prodigate dovunque. Abbondano le terrazze, le verande, i porticati, e non c'è indizio di quella economia di spazio tanto deplorata. Sarà per adesso forse l'unica casa in cui venga osservato alla lettera il regolamento d'igiene. L'accettazione delle famiglie è subordinata al rapporto fra il numero dei componenti e la capacità d'aria (cubazione) dei locali che deve occupare. Però come compenso ogni famiglia che abbia molti bambini, gode di uno sconto sull'affitto. E' forse per questo motivo che le famiglie che vanno ad abitare nei nuovi locali, sono in maggioranza assai ricche di prole.

Si tratta generalmente di famiglie d'operai; ma sono discretamente numerose anche quelle d'impiegati, che non si vollero escludere dal momento che ci son degli impiegati costretti a vivere in assai peggiori condizioni degli operai. Per essere accettati bisogna però aver almeno due anni di residenza in Milano.

Col secondo e terzo corpo di fabbricato vengono inaugurate adesso alcune novità, come sarebbero la lavanderia ed i camerini da bagno, gratis, per gli inquilini. La lavanderia è una grande vasca, messa sotto una tettoia, e divisa in molte vaschette, in ciascuna delle quali ogni massaia potrà lavare la biancheria della famiglia. I gabinetti da bagno si trovano lì accanto, disposti in doppia fila e contengono uno spogliatoio da una parte ed una doccia dall'altra.

Un'altra novità sono le sale di convegno e la biblioteca. Vi è persino una sala per le conferenze, che saranno tenute dall'Università popolare. Vi sono inoltre alcuni locali di custodia per i bambini, i cui genitori vanno al lavoro; in questi locali monteranno la guardia per turno alcune volonterose donne del casamento. Vi sono anche le botteghe, con esclusione però delle osterie e di qualunque altro spaccio di bevande alcooliche.

I cortili sono tre, e tre gl'ingressi; a ciascuno è adibito un portinaio che è piuttosto un «custode», dipendente dal Municipio, il quale ha avuto cura di assortire i suoi tre custodi in modo da aver sempre in essi il personale necessario per la manutenzione. Infatti uno dei portinai è muratore, l'altro fumista e l'altro falegname; la triade è sempre pronta ad agire nell'eventualità di piccole riparazioni, che occorrono frequentemente in una grande casa abitata.

Per la sicurezza dei teatri. La Commissione per la sicurezza dei teatri, riunitasi l'altro giorno alla seduta da noi annunciata, esaurì soltanto il primo argomento posto all'ordine del giorno, e precisamente la questione della spalmatura delle scene e dei materiali scenici. Su questa, le direzioni teatrali ottennero parecchie concessioni e agevolazioni, che renderanno meno tirannica per lo sviluppo dell'arte teatrale questa misura di precauzione contro il fuoco. La discussione continuerà in altre sedute.

Il corso femminile all'Accademia di commercio. Il corso commerciale femminile di due anni non verrà aperto al 1. ottobre, bensì qualche giorno più tardi, tostochè ne saranno disposti i locali. - Questa la comunicazione che ci perviene dalla direzione dell'Accademia di commercio.

A quanto sappiamo, le previsioni sulla inscrizione si sono avverate. Sono oltre 110 le inscritte, delle quali, se anche una ventina potrà senza ingiustizia essere ripudiata perchè troppo giovani, resteranno sempre novanta che hanno eguale diritto a essere ammesse all'insegnamento.

Novanta scolare in una classe che per statuto ne può avere non più di quaranta! Ecco il problema attorno a cui s'affatica la direzione dell'Istituto.

Come avevamo previsto nel nostro primo articolo, il Comune s'è dichiarato pronto spontaneamente a favorire questa istituzione che la città dimostra di tanto apprezzare, con l'offrire generosamente e non senza sacrificio i locali anche per un'eventuale parallela che si volesse istituire per corrispondere alle inscrizioni tanto numerose. Ma è il Governo che non si muove a prendere alcun provvedimento per l'insegnamento nella scuola così ampliata. Eppure alla parallela si dovrà venire se non si vuol mettere la direzione dell'Accademia nella non invidiabile condizione di dover fare ingiustizia a più della metà delle inscritte, recidendo così in sul nascere una iniziativa tanto opportuna ed utile.

Per rispetto alle facciate delle case. La commissione municipale alle pubbliche costruzioni avrebbe in una delle sue ultime sedute accolto favorevolmente il criterio di rifiutare da ora in poi i permessi ai privati che domandano di erigere rivestimenti in legno alle facciate delle case per le vetrine dei loro negozi. I permessi già accordati non si ritirerebbero; ma licenze nuove, non più. E veramente ne era tempo; ed è peccato che una sì saggia misura non si sia discussa qualche mese addietro. Fu specialmente negli ultimi mesi che questa moda dell'alzare i negozi talvolta fino al primo piano con baracche di legno più o meno indipendenti dall'architettura delle facciate era divenuta furore; e per poco fossimo andati innanzi, Trieste avrebbe assunto l'aspetto di una città dalle mura di legno.

Ammettiamo che in molti casi, come architettura, non si toglieva nulla, trattandosi di case così modeste che il rivestimento era quasi un atto di pudore. Nondimeno anche qui si violava quel canone di logica che vuole giustamente divise le parti degli edifici: e un pianterreno che s'alzava artificialmente fino alla linea del primo piano sopprimeva, per suo comodo, tutte le proporzioni dell'edificio. Poi, accordando permessi all'uno, ne veniva che si avesse la mano corriva anche per gli altri: onde vedevamo mascherato di legno un angolo del Tergesteo, mascherata la casa d'angolo tra le due vie più belle di Trieste, via del Torrente e via Stadion; soppressi gli archi barocchi del palazzo Czeike per uguagliare il cornicione delle vetrine; sporgente dal Palazzo Salem su via Nuova una botteguccia da villaggio, che pareva una escrescenza deformante sul vasto edificio. Non era più la semplice incorniciatura ammessa in passato laddove essa non turbava le linee degli edifici. La pietra era tutta violata, negata e repressa dal legno, e i marciapiedi, dei quali Trieste deve essere avara, poichè purtroppo non le furono fatti di sufficente larghezza, venivano generosamente largiti alla comodità dei privati.

L'origine del brutto costume fu certamente nella condizione in cui ci troviamo di avere una città in gran parte costruita in altri tempi che vuole adattarsi agli usi e alle apparenze della vita nuovissima. Ma è un cattivo modo di adattamento quello che sconcia tutte le prospettive delle vie cittadine; mentre il procedimento buono e naturale sarebbe quello di creare più vistose vetrine nel corpo degli edifizi stessi; ciò che costa di più, ma non è affatto un problema difficile. Quanto alle case di costruzione recente, esse tengono conto già nel loro organismo architettonico delle necessità del negozio moderno e lo considerano come un loro elemento estetico: e abbiamo in particolare interessanti tentativi di fonderlo a un'opera tenuta in uno stile storico nel Palazzo Treves e nel palazzo costruito dal Comune sui fondi Ananian; mentre la casa modernissima di Piazza della Borsa cerca di completarlo e con le linee e coi suoi effetti di policromia.

Della qual cosa si sarebbe pure occupata la Commissione alle pubbliche costruzioni, a proposito della veranda a vetri, che, fu concessa in questo caso singolo, ma della quale non sarà però permessa in altri edifici nel centro della città la replica e l'imitazione. Infatti, per poco che l'uso di tali verande si moltiplicasse da una parte e dall'altra delle contrade, Trieste diverrebbe una città con vie coperte. E senza l'effetto leggiadro e austero dei portici!...

Per gli impiegati dell'Arsenale del Lloyd. Gli impiegati tecnici ed amministrativi, capi d'arte e scritturali dell'Arsenale del Lloyd, radunatisi la sera di giovedì nella sede della Società di protezione fra impiegati civili, intesa la risposta non soddisfacente data dal presidente del Consiglio d'amministrazione del Lloyd in merito al memoriale col quale domandavano trattamento eguale a quello dei colleghi degli altri dipartimenti, hanno autorizzato la Direzione della Società di protezione di rivolgersi all'Unione Parlamentare Italiana, con la preghiera di adoperarsi, nel modo che le sembrerà più opportuno, affinchè la domanda, riconosciuta «pienamente giustificata» dai fattori competenti, venga accolta favorevolmente prima che l'oggetto sia discusso alla Camera dei deputati.

Sappiamo che l'Unione Parlamentare Italiana sta facendo oggetto di studio la nuova convenzione fra il Governo e il Lloyd per derivarne tutti i più ampi vantaggi e per i commerci triestini e per le varie categorie dei funzionari lloydiani. E' quindi certo che gli impiegati, i capi d'arte e gli scritturali dell'Arsenale del Lloyd troveranno il più pronto appoggio nei deputati italiani.

Una carta della Regione Giulia. La locale casa editrice F. H. Schimpff ha pubblicato una bella carta della Regione Giulia (Trieste, Istria e Friuli), disegnata dal signor Enrico Bombig di Gorizia. Ciò che colpisce più di tutto in questa carta, è la felice rappresentazione del terreno, che è riuscita veramente plastica e tale da mostrare il rilievo del terreno sin nei piccoli dettagli. Per questo riguardo la carta si adatta specialmente ai molti turisti che amano visitare le numerose bellezze della nostra regione, e vi troveranno segnate anche le principali strade e molti sentieri minori.

Ma la carta ha per noi un altro pregio ancora; la nomenclatura usata segue per la prima volta il repertorio ufficiale adottato dalla Giunta provinciale istriana, sebbene l'autore abbia creduto di aggiungere in alcuni casi al nome storico italiano anche altro nome in uso.

Il lavoro del signor Bombig, sebbene non sia scevro di qualche lieve menda, è tanto più degno di nota in quanto che mancava finora una buona carta complessiva della Regione. La casa editrice ha dovuto evidentemente rinunziare al proposito di riunire in un sol foglio tutta la provincia includendovi anche l'alta valle dell'Isonzo, perchè le dimensioni del foglio sarebbero riuscite troppo grandi e incomode. La carta che abbiamo dinanzi, contiene però tutta quella parte che a noi più preme di conoscere, cioè tutto il Friuli fin oltre Gorizia. Per l'amore e la coscienza con cui la carta fu disegnata, va data ampia lode all'autore, così come la nitidezza ed eleganza fanno onore alla casa editrice.

Nuovo sodalizio e pubblica conferenza. Domani mattina, alle 10, nella sede della Società operaia triestina (via S. Nicolò 32) si terrà il congresso costitutivo del «Fascio giovanile «Giovanni Bovio». Dopo il congresso, alle 11.30, l'avv. G. Gefter-Wondrich terrà al teatro Filodrammatico una pubblica conferenza su Giovanni Bovio, tema che il giovane scrittore ha già trattato l'anno scorso con mirabile profondità alla Minerva.

Nuovo medico. Il dott. Giovanni Cermak fu autorizzato ad esercitare l'arte medica nel nostro Comune.

Nuovo perito. Il sig. Francesco Marinaz, direttore scolastico comunale in pensione, è stato nominato perito calligrafo presso il Tribunale provinciale di Trieste.

Nomine. Il luogotenente di Trieste ha nominato l'assolto tecnico Giovanni Petric aggiunto edile provvisorio.

Cooperative operaie. Ci viene inviata la relazione sulla seconda gestione sociale (luglio 1905 - giugno 1906) delle Cooperative Operaie di Trieste. La relazione, pur constatando un lieve miglioramento dell'azienda, si rammarica perchè dei 1127 soci pochi più della metà fanno i loro acquisti nei magazzini sociali. I tre magazzini hanno venduto cor. 148.450 di merci, con una media giornaliera complessiva di cor. 406 in luogo di cor. 392 dell'anno prima. La relazione osserva che col numero dei soci si sarebbe potuto raggiungere una cifra più che doppia. Le Cooperative hanno anche una sezione risparmio, che ebbe cor. 142.289 d'entrata e cor. 135.016 di prelevamenti. Il fondo soccorsi diede a 25 soci complessive 221 sovvenzioni settimanali per cor. 690.

L'orario delle macellerie. Dal 1. ottobre le macellerie si chiuderanno alle 7 di sera.

Biblioteche popolari comunali. Nella biblioteca di via Giuseppe Parini furono distribuiti la scorsa settimana 1247 volumi, in quella di via Paolo Veronese 564 e in quella di via Madonna del Mare 560. I lettori inscritti erano 5880 nella prima, 1770 nella seconda e 856 nella terza.

Dal primo ottobre al 31 marzo la biblioteca in via G. Parini sarà aperta dalle 6.30 alle 8.30 di sera.

Congressi sociali. Domattina, alle 11, nella sala maggiore della Borsa, si terrà l'annunziato congresso della Cooperativa fra impiegati civili. All'ordine del giorno, oltre alla presentazione del bilancio, e ad altri argomenti di interesse sociale, figurano le elezioni delle cariche sociali.

★ La Lega degli addetti ai Magazzini generali terrà domattina alle 10, alle Sedi riunite una riunione per discutere «sulla presentazione d'un ultimatum».

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Carolina ved. de Nardo, dalla sig.a Ersilia Hess cor. 10 a favore dell'Ospedale infantile; dal cap. Giuseppe Gillhuber cor. 20 a favore della Casa per marinai; dal cap. G. Sucich cor. 10; dal cap. G. Zamara cor. 10, a favore dei capitani del Lloyd; dalla famiglia Edgardo Laneve cor. 10 a favore del Pio fondo di Marina.

Per onorare la memoria del sig. Domenico Curto dagli impiegati della ditta I. Serravallo di Barcola cor. 50, a favore della Guardia medica.

— I signori Temistocle Athanassoula e consorte nell'anniversario della morte della signora Elena Gavas elargirono alla Comunità greco-orientale cor. 100.

— L'avv. Nicolò de Volpi fece pervenire alla povera Anna Velicogna, abbandonata con quattro figli, l'importo di cor. 10.

— Alla Società «Igea» pervennero dal signor Giovanni Freno corone 10 in memoria del signor A. Straulino di Lussino.

Società Alpina delle Giulie. L'Alpina delle Giulie invita per domani domenica i propri soci e loro famiglie ad una escursione al Monte Lanaro (m. 545). La partenza seguirà dalla stazione di Campo Marzio col treno delle 2.12 per Monterupino; il ritorno in città col treno delle 9.15.

La marcia di 24 ore sospesa per la seconda volta. Come abbiamo brevemente riferito nell'edizione serale di ieri, il podista francese Eugenio Buer, ieri mattina alle 8.15, dopo aver compiuto ventuna volta il tragitto Trieste-Barcola e ritorno, dovette sospendere il suo «tour de force», quando già aveva percorso oltre 135 chilometri in 20 ore e un quarto. Anche in questa seconda prova il Buer ha dimostrato di essere un podista eccezionale. Peccato che non si sia preparato un servizio di soccorso, con un abile infermiere e medicinali e cordiali ricostituenti: avrebbe senza dubbio raggiunta la meta prefissasi. Basta dire che l'altra notte, alle 11.30, quando il Buer incominciò a sentire freddo alle gambe ignude, con la minaccia di crampo, dovette attraversare la città, sino al Corso (poteva recarsi alla farmacia Biasoletto, molto più vicina!) per avere dalla farmacia Suttina il necessario per il massaggio.

Ieri mattina alle 8.10, quando per la 21.ma volta faceva ritorno al caffè della Stazione, benchè avesse le gambe in ottimo stato per marciare ancora, aveva invece disturbi cardiaci seri, e fu bene che un medico, che si trovava nel caffè, gli facesse comprendere il pericolo cui si esponeva continuando la marcia, e lo inducesse a sospendere la corsa.

★ Dalla signora M. B. ci pervennero, per il valoroso podista Buer, cor. 10, che teniamo a sua disposizione.

Circolo sportivo «Juventus». Le lezioni di ginnastica per i soci del C. S. «Juventus» sono fissate per i giorni martedì e venerdì dalle 8½ alle 10 pom. nella palestra di via del Farneto.

Alla domenica si svolgeranno nel giardino i giuochi atletici dalle 9 alle 12 ant.

In occasione dell'apertura della sezione i soci vincitori delle diverse gare disputatesi nel decorso anno sociale potranno ritirare i relativi diplomi.

Gara ciclistica. Nelle corse ciclistiche sociali avvenute domenica 23 corr., sul percorso Vipacco-S. Vito e ritorno (chil. 10½) arrivarono I. il signor Romano Rupnich in 19' 20", II. il sig. Umberto Ranzatto in 19' 55", III. il sig. Umberto Norbedo (negoziante) in 20' 10", IV. il sig. Pietro Dordei in 21' 10".

Convegni sociali. Il C. V. «Trieste» farà domenica una gita sociale alla volta di Satoriano (Storje), partendo alle 6 ant. dai Portici di Chiozza.

★ Il Club Ciclistico triestino invita i soci a trovarsi domenica 30 corr., alle 6 ant., ai Portici di Chiozza per recarsi in corpore ad assistere alla corsa stradale ciclistica indetta dal Circolo Internazionale sul tratto Opicina-Cesiano e ritorno. Lo stesso Club invita i soci ad iscriversi alla corsa ciclistica Castua-Permani, che si farà domenica 7 ottobre. Le iscrizioni si ricevono sino a mercoledì p. v. dai membri della Direzione.

★ Il Club Libertas indirà nel mese venturo una gara podistica ed una gara di velocità libera a tutti i soci di Società sportive. I premi consisteranno in ricche medaglie accompagnate da diplomi.

★ Il Circolo «Vittorio Alfieri» darà domani sera, alle 8.30, nella sala d'Aquino, un trattenimento di danza.

★ Il Club Fantasia darà domani, dalle 4 alle 9 pom., nella sala al Belvedere, a pie' del Castello, una festa di ballo. Inoltre ogni lunedì, martedì, mercoledì e giovedì, dalle 4 alle 9 pom., darà convegni famigliari.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite a Muggia, coi piroscafi della Navigazione a Vapore Muggesana: partenze alle 3 e alle 4.15; ritorno alle 6.30 e alle 7.

Minaccie a mano armata. - Furto di 1000 corone. Fu presentata ieri alla Polizia denuncia del seguente fatto: All'hangar 17 del Punto franco tiene i suoi uffici la Cooperativa per lo sbarco dei piroscafi. Ieri mattina, in assenza del cassiere, si trovavano alla Cooperativa il presidente, signor Giovanni Zollia e il revisore signor Tenze. Verso le 11 entrarono colà quattro braccianti facenti parte della Cooperativa. I quattro avevano a più riprese ricevute antecipazioni sia sulla parte loro spettante del dividendo, sia per lavoro da farsi. Siccome erano abituati a farsi antecipare denaro, e il loro dare era già considerevole, la direzione della Cooperativa aveva disposto di non concedere loro, per ora, altre antecipazioni. Ieri però i quattro si recarono colà per chiedere altro denaro, e rivoltisi al signor Zollia chiesero addirittura le chiavi della cassaforte. Il sig. Zollia rispose che le chiavi le teneva lui e che denari non avrebbe dati, invitandoli, qualora ritenessero di avere diritto ad altre antecipazioni, ad attendere il resoconto annuale. Uno dei quattro, tale Nordio, afferrò allora per il petto lo Zollia con la sinistra, e sollevò la destra armata di un grosso coltello, gridando: «Volemo tutti i bori!».

Un altro della comitiva fermò il braccio armato del Nordio; ma l'atteggiamento di tutti e quattro era tale che tanto lo Zollia quanto il Tenze ritennero miglior consiglio di riparare all'aperto, e uscirono di là. Pensavano che i quattro, siccome apparivano brilli, passati i fumi del vino avrebbero finito col comprendere di aver agito male, e se ne sarebbero andati. Perciò, anzichè chiamare le guardie, attesero che i quattro uscissero. Questi tardarono però ad uscire; rimasti soli, si erano chiusi negli uffici; e solo dopo mezz'ora uscirono. Passando presso lo Zollia, i quattro fecero atto di consegnargli le chiavi degli uffici, che uscendo avevano chiusi; ma il presidente si rifiutò di riceverle. Poco dopo le chiavi venivano recapitate allo Zollia per tramite di un servo di piazza. Si constatò allora che i quattro, durante il tempo in cui erano rimasti rinchiusi negli uffici, avevano manomessa una cassettina di ferro, nella quale il cassiere teneva custodito l'importo di 1000 corone per i versamenti a cooperativisti. Le chiavi della cassettina erano appese in apposito sito, che, a quanto pare, qualcuno dei quattro conosceva. Il cassiere trovò a soqquadro tutte le carte contenute nella cassetta e non trovò più le 1000 corone. I quattro avevano rinchiusa la cassetta, rimettendo a posto le chiavi. Ora vengono attivamente cercati.

Un uomo che si avvelena in un'osteria. In aggiunta alla breve notizia data nell'edizione serale di ieri, ecco quanto siamo in grado di narrare oggi intorno al tragico fatto: Ieri pochi minuti dopo mezzogiorno nell'osteria «All'Australia», in via di Crosada angolo di via della Muda vecchia, entrava un uomo sulla cinquantina, vestito da bracciante, il quale, recatosi al banco, si faceva servire un ottavo di vino, e quindi prendeva posto presso un tavolo al fianco destro del locale. Dopo qualche minuto, l'oste e gli altri presenti si accorsero che lo sconosciuto aveva reclinata la testa sul seno, e ritenendo che fosse stato colto da improvviso malore, accorsero premurosamente presso di lui. Constatarono allora che lo sventurato si era avvelenato: aveva le labbra corrose e ricoperte da schiuma verdastra; in terra poi trovarono una boccetta della capacità di 100 grammi, contenente ancora un piccolo residuo di acido fenico. Si chiamò sul luogo il dott. Wulz della vicina Società «Igea», il quale tentò ma inutilmente di assoggettare lo sconosciuto alla lavatura dello stomaco: l'esofago era già re-

strinto in modo che non si riuscì introdurgli la sonda. Dieci minuti dopo l'infelice cessava di vivere. Fra i curiosi entrati nell'osteria eravi una ragazza sui quindici anni, la quale, ravvisate in quelle del morto le sembianze del proprio padre, cominciò a piangere disperatamente. Quando si fu un po' calmata, la poverina diede le generali dell'infelice genitore: Antonio Zennaro, di 49 anni, ammogliato, padre di 5 figli, il più grande dei quali ha 22 e il più piccolo 8 anni, abitante in androna S. Silvestro N. 3. La causa che lo spinse ad uccidersi sarebbe da ascriversi alla miseria in cui l'infelice versava. Per desiderio della famiglia, il cadavere fu trasportato, in una cassa fornita dall'impresa Zimolo, alla sua abitazione.

Domani domenica alle 10 ant. per cura della famiglia l'impresa Capellan ne eseguirà il trasporto al camposanto.

L'arresto di un'infanticida. - Per l'onore! Come a suo tempo narrammo, lunedì sera fra le 10 e le 11, una donna sui trent'anni, dopo aver passeggiato a lungo prima presso la pescheria, poi sul tratto di mare interrato dinanzi il palazzo Carciotti, si avvicinò al ciglio della riva e gettò in mare un involto che fino a quel momento aveva tenuto gelosamente sotto il braccio destro. Ciò fu visto dalla guida di finanza Rimbaldo, sulle informazioni della quale la polizia fatte alcune ricerche scoprì che l'involto gettato in mare dalla sconosciuta - che dopo il fatto si era eclissata - conteneva il cadaverino di un neonato di sesso mascolino.

Continuate le indagini, l'ufficiale di polizia Zafutta - che aveva presenziato al rinvenimento del cadaverino - concepì il sospetto che la sconosciuta potesse essere una giovane da lui vista più volte in compagnia di un giovanotto di sua conoscenza e, chiamato quest'ultimo, lo sottopose ad un minuzioso interrogatorio. Il giovanotto giurò di nulla sapere, ma il funzionario non si diede per vinto: continuò le ricerche e infine scoprì che la giovane da esso sospettata era tale Genovella Fornasaro, di 30 anni, stiratrice, abitante al quarto piano della casa N. 2 di via del Canal piccolo. Saputo ciò, l'ufficiale si recò dalla donna. Questa lo ricevette con abbastanza tranquillità e sangue freddo.

— Vorrei fornirle un po' di lavoro.

— Lo farò con piacere.

— Ma lei è ammalata - esclamò allora il funzionario fissando gli occhi in quelli della donna - è di una pallidezza impressionante.

— Non sono mai stata rossa! - soggiunse imperturbata la giovane. - Poi continuò con l'evidente intenzione di sviare il discorso. Mi dia il suo indirizzo e passerò io stessa a prendere la biancheria.

Il funzionario non le diede il suo indirizzo; invece continuò a conversare con la Fornasaro e in fine le espose esplicitamente lo scopo della sua visita. La donna cambiò di colore. Si turbò alquanto, sedette, scoppiò in singhiozzi e confessò di essere stata appunto essa a gettare il cadaverino in mare. Dichiarò di aver partorito fra le 9 e le 10 di sera e che la creaturina era morta pochi minuti dopo venuta alla luce.

— Poi - continuò l'infelice - pensai: poichè è morta perchè dar pubblicità alla cosa, pubblicità che mi disonorerebbe? E decisi di farla sparire! Mi vestii alla meglio, avvolsi il cadaverino in uno straccio di lino e poi mi recai alla riva. Prima di poterlo gettare in mare dovetti gironzare per quasi un'ora perchè una guardia di finanza non mi levava un momento gli occhi da dosso.

Aggiunse che il padre del piccino era in viaggio ma non volle palesarne il nome. Fu condotta prima alla polizia, dove il funzionario la assunse a verbale; poi agli arresti criminali.

Triste epilogo di una disgrazia. Martedì scorso il bracciante Giuseppe Cauch, di 60 anni, abitante alla Salita di Gretta 39, occupato nei magazzini della ferrovia Meridionale, fu accidentalmente colpito al ventre dal timone di un carro, in modo da riportare gravissime lesioni. Fu trasportato all'Ospedale, ove stanotte alle 12, nonostante le cure dei medici, l'infelice soccombette.

Disgraziato accidente a bordo del «Thalia». Lazzaro Steanovich, di anni 17, da Cattaro, mozzo di coperta imbarcato a bordo del piroscafo «Aglaia», ieri verso le 4 pom. aiutava un suo compagno a trasportare un bozzello sul piroscafo «Thalia», che attualmente si trova in Arsenale per esservi trasformato. Sul ponte di questo lo Steanovich inciampò e cadde tanto sinistramente che il gancio di ferro del bozzello, che teneva in mano, entratogli per la bocca, gli perforò il labbro superiore fino ad uscirgli da una narice. Il poveretto dovette essere accompagnato per le prime cure all'infermeria e quindi con una vettura all'Ospedale.

Cronaca dei furti. Il giornaliero Leopoldo Dellavittoria, abitante in via dell'Altana 3, fu derubato ierlaltro fra le 12 mer. e le 2 pom. dell'orologio d'argento del valore di 16 corone che teneva in un taschino del panciotto. Il derubato comunicò la cosa alla polizia dove dichiarò che sulla cassa dell'orologio era inciso il nome di Paolo Paolini e la cifra 1900.

* Il 22 corr. ignoto ladro entrò clandestinamente nella stalla del signor Emilio Simonetti, a Barcola 268, e rubò una coperta bianca con quadri rossi del valore di 20 corone.

Un sospetto «spoia-negai». Ieri notte alle 12.30 fu arrestato in via di Crosada tale Mario G., di 20 anni, giornaliero, abitante in via di Riborgo, il quale fu sospettato autore del borseggio di 17 corone commesso poco prima da tre individui a danno di Vittorio D'Este, di 45 anni, abitante in via di Crosada 6, che, ubriaco, si era addormentato sulla via. Il giovanotto si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto.

Dimenticanza e sue conseguenze. A richiesta di Giuseppe Bertini, di 28 anni, cameriere, abitante in via S. Zaccaria 5, furono arrestati ierlaltro nella cucina popolare di via delle Zudecche i giornalieri Rodolfo G., di 17 anni, abitante in via Gaspare Gozzi, e Giuseppe P., di 20 anni, abitante in via dei Montecchi. Alla polizia il Bertini dichiarò che uscendo dalla cucina aveva dimenticato sul tavolo il portamonete contenente 10 corone e che, tornato quasi subito, non lo aveva trovato più. Aggiunse che presso lo stesso tavolo sedevano i due giornalieri e che perciò aveva concentrato il sospetto che fossero stati essi a intascare il portamonete. I due imputati si protestarono innocenti, e non essendo stati trovati in possesso del portamonete, furono rilasciati immediatamente in libertà.

Piccolo incendio. Ieri alle 4 pom., alcune persone videro uscire del fumo da una finestra al terzo piano della casa N. 11, della via di Montecchi. Accorsi i vigili della via dei Giuliani e quelli dell'appostamento principale, al comando del capitano Paoli, trovarono che in un quartierino al terzo piano della casa suddetta, i cui inquilini erano assenti, si era incendiata una camera da letto. I letti, alcuni mobili, il pavimento ed il soffitto erano stati attaccati dalle fiamme. Tuttavia, dopo circa mezz'ora di lavoro, l'incendio fu spento.

Lesioni accidentali. Il barbiere Lorenzo Madero, di 28 anni, abitante in via Ugo Foscolo 25, mentre attendeva alla pulitura di una vetrina, si ferì alla mano destra e dovette ricorrere all'«Igea».

La bambina Carolina Subert, di 6 anni, cadde con un pezzo di legno in bocca, riportando una ferita lacera alla mucosa.

Dalla propria madre fu accompagnato all'«Igea» il bambino di 4 anni Giovanni Arbasch, abitante in via Campo Marzio 14, il quale era caduto dal letto riportando la frattura della clavicola destra.

Durante il lavoro. Il bracciante Giovanni Sinigoi, di 60 anni, abitante in via S. Giacomo in Monte, cadde riportando una ferita lacera al polso destro con forte emorragia ed escoriazioni alla tibia sinistra.

Il marinaio Fortunato Tiengo, di 42 anni, occupato a bordo della draga «Portogallo», dell'impresa Faccanoni, fu colpito con una manovella e riportò una ferita lacera al mento, per la quale gli furono praticate alcune suture.

Corrispondenza aperta *Probabilità.* Un corso per tecnici d'assicurazione esiste al Politecnico di Vienna. — *Interessato.* L'ordinanza sui macchinisti navali fu pubblicata anche nel Bollettino delle Leggi. Si rivolga a qualunque libraio.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 11.5, ore 2 pom. 19.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 774.0. Oggi: alta marea 8.10 ant. e 7.38 pom. - Bassa marea 1.31 ant. e 1.40 pom.

Ogni giorno una.

La signora. - Allora ci tenete proprio a diventare mio genero?

L'aspirante. - Non è che ci tenga, signora; ma, purtroppo, ci sono obbligato dal momento che aspiro a sposare vostra figlia.

ASTERISCHI DI CRONACA

Si trova da Schollian un ritratto virile di Glauco Cambon, che certo è delle migliori opere presentate negli ultimi tempi dall'artista. E quello che più rallegra, un'opera fatta col pieno sentimento della vita, dalla carnagione fresca del volto nella quale circola sangue giovanile allo studio finissimo della mano, dalla espressione della fisonomia rivelatrice del carattere al natural movimento della persona, che compie la individualità e la vivacità del ritratto. Il quale poi non può essere nemmeno accusato di sforzo tecnico, come tanti ritratti dell'arte d'oggidì: poichè nell'impastare il Cambon vi mostra una invidiabile sobrietà e sicurezza, e con mezzi parchi e netti ottiene il suo effetto di animare lo studio suo d'uomo moderno.

Nello stesso negozio il Ballarini espone un ritratto del nostro concittadino cav. Victore Ullmann, segretario del Teatro di Sarah Bernhardt, desunto da una incisione del *Teatro Illustrato* e veramente somigliantissimo.

*

Il veder compiere simultaneamente una trentina di edifici, quanti ne comprende il nuovo Frenocomio, il veder creare una nuova piccola città in mezzo alla campagna, ha fatto girare la testa a molte candide persone dei dintorni, le quali mulinano supposizioni e congetture intorno alla sua destinazione. L'altro giorno, al guardiano dei lavori si presentò una zingara e, zingarescamente misteriosa, gli domandò se fosse vero che tutte quelle case si costruivano per estinguervi la razza degli zingari. Il guardiano apre tanto d'occhi. - Ma sì - insiste la vagabonda - mi hanno detto che da una parte si chiuderanno gli uomini, dall'altra le donne, e che ci impediranno di aver più figliuoli. E sembrava tutta spaventata e desolata a questa prospettiva. E dire che c'è la Francia, dove si volevano perfino prometter premî per l'aumento della popolazione!

*

Ieri alle 4 pom., nel piazzale dell'appostamento principale dei vigili, fu sperimentato un nuovo apparato estintore di incendî, che porta il nome di «Excellent». Somiglia agli altri nella forma: un recipiente cilindrico pieno d'acqua, la quale, al momento in cui l'incendio si manifesta, viene messa a contatto, mediante la semplice pressione d'un bottone, con una composizione chimica contenuta in altra parte dell'apparecchio. Questa fa acquistare all'acqua alcune atmosfere di pressione, e si ha uno spruzzo violento, che basta ad estinguere un principio d'incendio. Gli esperimenti furono fatti ieri con un simulacro di canna di camino e con una piramide di trucioli e di travicelli imbevuti di petrolio, e riuscirono completamente. Fra i presenti v'erano l'on. Doria, presidente della commissione agli incendî, l'on. Boccasini, l'assessore dott. Gregorutti e parecchi altri invitati.

*

La gentile signorina Maria Snidersich è andata sposa al signor Iginio Schäffer.

TRIBUNALI

(Corte d'Assise di Trieste)

Tremende coltellate.

Iermattina, come annunciammo, fu tenuto dibattimento per crimine di grave lesione corporale a confronto di Rodolfo Kert, di 20 anni, bracciante, da Trieste, accusato di avere, il 13 febbraio scorso, in androna del Pane, vibrato due tremende coltellate al bracciante Giuseppe Strassner, in seguito a che questi riportò due lesioni che importarono pericolo di vita e produssero una debilitazione permanente alla gamba sinistra e una notevole deformità nella persona, rendendolo zoppicante.

COMUNICATI *)

Sagrado. — Congratulazioni alla brava maestra **A. Stacul**, che preparò benissimo allievi ed allieve per le scuole cittadine di Gorizia e Trieste. *C. T.*

La Direzione della **Società di Scherma** comunica che al 1. Ottobre si aprirà nei locali sociali la Sezione allievi alla quale possono partecipare giovani che non hanno raggiunto l'età di 17 anni.

Per l'iscrizione ed eventuali informazioni rivolgersi alla sede della Società, Piazza della Borsa N. 11, ogni giorno feriale dalle 12 merid. alle 2 pom.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

SOCIETA' ANONIMA DELLE PICCOLE FERROVIE DI TRIESTE

Ferrovia elettrica Trieste-Opicina (ad adesione e dentiera)

ORARIO

VALEVOLE DAL 1. OTTOBRE 1906 IN POI.

Partenza dalla Piazza della Caserma-Opicina-Opicina ferrovia dello Stato.

6.02, 7.20, 8.—, 8.42, 9.07, 9.56, 10.44, 11.30, 12.20, 12.52, 1.32*, 1.56, 2.12*, 2.28*, 2.44, 3.08* 3.32, 3.56*, 4.32, 5.07, 5.56, 6.28*, 6.44, 7.32, 8.20, 9.07, 9.56, 11.20.

Partenza da Opicina ferrovia dello Stato-Opicina-Piazza della Caserma.

5.30, 6.26, 6.51**, 6.56, 7.36, 8.19, 9.07, 9.50**, 9.56, 10.44, 11.42**, 11.47, 12.20, 12.44*, 1.08, 1.32*, 1.44**, 1.49, 2.04*, 2.20*, 2.44, 3.08*, 3.56, 4.26**, 4.32, 5.07, 5.31*, 5.59**, 6.04, 6.44, 7.32, 8.07**, 8.12, 9.07, 10.39**, 10.44.

*) Questi treni partiranno soltanto nelle domeniche, feste e giornate di bel tempo.
**) Partenze dalla Stazione della Ferrovia dello Stato.

Nonostante le negative dell'accusato, i giurati affermarono la sua colpa nei riguardi del ferimento, come affermarono pure ch'egli fosse colpevole della contravvenzione di offese alle guardie, per aver ingiuriato la guardia Spiridione Marinich, che il 28 gennaio scorso lo aveva tratto in arresto, sotto l'imputazione di tentato furto. Negarono, invece, la sua colpa per quest'ultima imputazione. La Corte condannò il Kert a 2 anni e mezzo di carcere duro inasprito con un digiuno ogni tre mesi, nonchè al pagamento di 1000 corone per dolori sofferti e di 3 corone al giorno dal 15 febbraio scorso fino a guarigione compiuta, a favore dello Strassner.

Su domanda del P. M., il Kert, che era a piede libero, fu arrestato e tradotto alle carceri.

Presiedeva il cons. Pederzolli; giudici il cons. Codrig e il segr. Rismondo; cancelliere l'uditore giudiziario dott. Lonzar. P. M. il procuratore di Stato dott. Zencovich; dif. il dott. Gasparini.

Delle risultanze del dibattimento demmo un largo resoconto nel «Piccolo della Sera» di ieri.

Il dibattimento d'oggi

Oggi sarà tenuto dibattimento per crimine d'infedeltà e crimine di truffa mediante falsificazioni di tratte e cambiali, a confronto di Virgilio Mahorcich, di 23 anni, da Trieste, agente di commercio.

Il Mahorcich era alle dipendenze del sig. Rodolfo Prezioso e fu appunto in tale condizione che, dal dicembre del 1904 fino al luglio dell'anno scorso, commise falsificazioni di firme e di cambiali, per un importo rilevante e trattenne importi da lui riscossi in conto e a nome del suo principale. Fuggì poi da Trieste e si recò in America. Al suo ritorno qui fu arrestato e oggi deve comparire innanzi ai giurati.

Presiederà il cav. de Nadamlenzki; difenderà il dott. Gasparini.

TEATRI.

„SCARRON" di Catulle Mendès al Politeama Rossetti

Il dramma di Catulle Mendès nel quale Ermete Novelli vide una parte in cui far rifulgere una volta di più il suo grande talento di artista, non ha grande valore. Il suo valore potrà essere letterario, ma non è, nei riguardi del pubblico, valore teatrale. L'ascoltatore di quei cinque lunghi atti non si interessa gran fatto nè per il protagonista nè per gli altri pochi personaggi principali. La sventura di «Scarron», che, rattrappito, deforme, urla dai dolori, costretto a passar la vita su una poltrona a ruote, gli desta più impressione, o, se vuolsi, raccapriccio, che commozione; le sue gelosie, i suoi dubbi, le sue smanie di impotente non turbano il pubblico; questo non si appassiona nè per lui nè per «Francesca», che è marmorea e gelida, e men che meno per l'innamorato «marchese di Villarceaux» o per la bella e sagace «Ninon de Lenclos». Si dirà: è la storia che ha fatto così quei personaggi di Catulle Mendès non ne ha colpa. E' verissimo. Ma l'autore qui rispetta la verità storica soltanto per quanto concerne le linee generali e fa un dramma pesante; ma non lumeggia l'ambiente facendo spiccare le caratteristiche del tempo, non dà ai particolari, agli accessori, ai personaggi di fianco un rilievo incisivo e sintetico: egli fa cinque atti, poco movimentati e poco interessanti per non esporre che due fatti: gli accessi reumatico-gottosi di «Scarron» e l'intrigo di sua moglie col «marchese di Villarceaux» svoltesi nella stanza gialla a lui prestata da «Ninon de Lenclos» Il Mendès, del resto, sembra trattare la storia un po' empiricamente, facendo che il «marchese di Villarceaux» conosca «Francesca D'Aubigné» prima del di lei matrimonio e si proponga già prima di farne poi la sua amante. Un biografo dell'epoca: Tallemant de Rèaux, narra la cosa alquanto diversamente, cioè che il marchese sollecitasse l'amicizia di Scarron in tutti i modi per avvicinarsi poi a Francesca. Ma questi sarebbero «nèi» di nessuna importanza per il dramma, e si potrebbero giustificare da ragioni di opportunità scenica - allo stesso modo dell'episodio svoltosi all'atto primo, dello Scarron vestito da scimmia e gettato in acqua (mentre invece, secondo gli aneddoti storici, si sarebbe gettato da sè nel pantano) - se il dramma, come tale, fosse più agile e svelto. Con ciò non è detto che esso non contenga scene presentate con finezza e con grazia: l'atto primo è un bel quadro d'ambiente, per quanto certi particolari siano arbitrari; il terzo ha di bello la scena fra «Scarron» e il libraio «Quinet»; nel quarto è elegante e ben fatta la scena fra le due donne che precede l'incontro di «Francesca» con «Villarceaux»; ma lo stesso personaggio principale, lo «Scarron», non è presentato che nel suo aspetto di uomo fisicamente e moralmente ammalato; il sarcasmo amaro, triste, che si cela sotto la sua maschera burlesca, non è posto in rilievo che verso la fine del dramma; del poeta, del letterato, del commediografo, del romanziere pochissimo è accennato.

Che resta dunque di questo dramma di Catulle Mendès, che a Parigi, dato da Coquelin, non piacque, e che il Novelli volle presentare sulle scene italiane, rivestito di prosa italiana (prosa fedele, ma prosa) perchè, come si sa, il nostro grande attore è refrattario alla recitazione di commedie in versi? Che vi resta all'infuori della magnifica interpretazione sua e dello sfarzo maraviglioso del quadro complessivo? Da parte del Novelli una cura infinita di particolari, una scrupolosa precisione nell'esprimere con la fisonomia le torture fisiche del sofferente; gridi e scatti pieni di verità; una fatica enorme per la finzione scenica del rattrappito. Da parte degli altri - della Giannini, bellissima nello sfarzo del suo costume - della Serra, marmorea come lo richiedeva il personaggio, del Ferrati, dignitoso e corretto, un'accuratezza e uno zelo degni di lode. Ma, per il dramma, francamente, valeva la pena di tanta spesa e di tanta fatica? Questo «Scarron» non è destinato, a parer nostro, a restare nel repertorio. Il pubblico dei teatri ne farà a meno volontieri. Quello delle biblioteche ne consulterà l'originale francese, forse, ma soltanto a titolo di curiosità quale materiale bibliografico sul bizzarro e infelice poeta grottesco; ma il profilo biografico di Teophile Gautier gliene dirà molto di più, con maggiore esattezza.

* Il pubblico di iersera - una gran folla, elegantissima - ascoltò il dramma con attenzione, e dopo ogni atto acclamò ripetutamente, con calore, il Novelli, assieme ai suoi compagni.

Filodrammatico. Questa sera penultima recita di Ermete Novelli e spettacolo in onor suo. Il programma è attraentissimo: 1. «Un curioso accidente», la bella e festosa commedia di Carlo Goldoni che da parecchi anni non si recita a Trieste. 2. «Dal teatro al ballo», monologo detto da Ermete Novelli. 3. «Maritiamo la suocera», scherzo-comico in un atto di A. Colorno. L'insigne attore avrà certamente un pubblico affollatissimo che accorrerà a fargli infinite ovazioni.

Fenice. Questa sera alle otto prima recita della compagnia siciliana di Giovanni Grasso con «Malìa» di Luigi Capuana e la farsa «E' mia moglie».

Un pubblico numeroso accorrerà a risalutare le sue simpaticissime conoscenze: Grasso, la Aguglia e i loro bravi compagni.

Domani due rappresentazioni: alle 3 e mezzo e 8; entrambe con «Feudalismo».

Quanto prima «La Lupa» di G. Verga, nuova, in dialetto siciliano.

* Per ordine dell'autorità il Cinematografo «Royal Vio» dovette sospendere all'ultima ora l'ultima rappresentazione che aveva indetta per iersera.

Goldoni. Sabato e domenica, 13 e 14 ottobre, si daranno in questo teatro due sole rappresentazioni straordinarie di danza e mimica della celebre prima ballerina Irene Sironi, che ottenne notevoli successi alla Scala di Milano, al San Carlo di Napoli e al Teatro di Corte di Vienna.

Il Cinematografo al Politeama Rossetti. Stasera e domani si daranno le ultime rappresentazioni del Cinematografo.

Spettacoli d'oggi.

FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica E. Novelli. Ore 8.30. *Un curioso accidente*, in 3 atti di C. Goldoni - *Dal teatro al ballo*, monologo. - *Maritiamo la suocera*, farsa. Serata di E. Novelli.

FENICE. Compagnia drammatica Giov. Grasso. Ore 8. *Malìa*, in 3 atti, di Luigi Capuana. - *E' mia moglie!* farsa.

ROSSETTI. Ore 8.30. Cinematografo.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Come si vara un piroscafo

A molti sembrerà strano, che in una città come Trieste, dove l'industria navale fa molto frequenti e perciò molto conosciuti i vari di piroscafi, si voglia spiegare al pubblico come si fa il varo di un piroscafo. Ebbene, senza far torto a nessuno, è certo che all'infuori dei tecnici e di coloro che hanno fatto o fanno parte del personale dei nostri cantieri navali, pochissimi hanno un'idea esatta della somma difficoltà che porta seco la preparazione di un varo.

Sino a qualche anno fa i vari nell'Arsenale del Lloyd e nel cantiere S. Marco si facevano con sistemi ormai antiquati. Allora si vedevano quei poveri scafi si può dire impiccati sullo scalo, con la prua in aria con un dislivello impressionante, tale da far domandare come mai avveniva che un piroscafo in costruzione non precipitasse da solo in mare senza attendere il varo.

Quando il giorno fissato al varo giungeva, si vedevano intorno allo scalo due, quattro e talvolta sei argani a vapore o a mano, e ad ogni argano una squadra di un centinaio d'operai, pronti a far lavorare quegli arnesi potentissimi che dovevano cooperare alla discesa del piroscafo forzando sull'invasatura.

Ma oltre agli argani e ai loro operai si vedevano altre squadre d'operai pronti, ai «diavoletti» e alle trinche; altre alle «ritenute», altre infine alle potenti pompe pneumatiche disposte sulle testate dei «vasi» sotto la prua, pompe che si consideravano ed erano straordinariamente efficaci nel dare la prima spinta al battello da vararsi.

Ora niente più di tutto quell'arsenale di congegni; di quello straordinario consumo di legname nella costruzione dello scalo, di tutto quel grande apparato di forza umana. Il varo col sistema dello scalo longitudinale, che è di una semplicità e praticità degna di nota, ha messo tra le anticaglie il sistema vecchio; ed ora con pochi uomini, lieve spesa pochissimo legname e minima inclinazione si fa scendere in mare il battello, più sicuramente di prima. Di varamenti a scalo longitudinale, ne abbiamo ormai veduti parecchi anche a Trieste; il sistema introdotto qui dal defunto ing. Pollay, fu inaugurato alcuni anni fa nel cantiere S. Marco, poi fu adottato anche dall'arsenale del Lloyd, col varo del piroscafo lloydiano «Bar. Call», e del piroscafo «Sofia» dell'Austro-Americana. Tuttavia in questi vari avvenuti con lo scalo longitudinale, per eccesso di precauzione si tenevano pronti gli argani, le pompe alle testate dei vasi; ma già per il varo del «Sofia», non si adoperarono. Ora poi anche tale inutile precauzione fu abbandonata; tutti coloro che hanno assistito al varo eseguitosi sabato scorso 22 corr., nell'Arsenale del Lloyd, hanno potuto vedere che a questa non facile operazione di varo, non c'erano nè un argano nè una pompa, e neppure uno di quei soliti mezzi ausiliari per cooperare al varo, da essere utilizzati soltanto in casi di estremo bisogno.

Già da molti anni, il sistema dello scalo longitudinale è comune in tutti i cantieri inglesi, nei cantieri del vicino Regno, e ormai anche da noi; ma il varo ultimo eseguitosi nell'Arsenale è il primo del genere, per cui riteniamo non privo d'interesse il descriverlo ai lettori profani.

Come si sa il piroscafo incomincia a costruirsi su di una lunga fila di cosidette «careghe», formate da grossi pezzi di rovere che variano d'altezza dalla poppa in sù. Quando tutto lo scafo è compiuto, oltre che a parecchi puntelli messigli ai fianchi gli si erigono sotto il fondo, ma

lungo le estremità esterne, alcune altre «careghe», dimodochè tutta quella massa d'acciaio viene a gravitare sulle «careghe» centrali, su quelle laterali e anche sui pali o puntelli messile ai fianchi.

Deciso il varo, incomincia il lavoro più difficile: si tratta di far passare tutto quell'enorme peso (nell'ultimo varo, il «Vorwärts» pesava 3440 tonnellate) dalle «careghe», su di un apposito letto di legname che è appunto lo scalo, e poi sull'invasatura con la quale al momento opportuno scenderà in acqua. La costruzione dello scalo e dell'invasatura è, come si comprenderà facilmente, la cosa più difficile e delicata. Ogni pezzo di rovere che deve formare il letto dello scalo, viene attentamente misurato in altezza e in lunghezza, scelto ed esaminato con la massima cura. Quando il letto dello scalo è compiuto si deve lavorare alla costruzione dell'avanscalo, che è la continuazione dello scalo stesso che si protende in mare per quasi tutta la lunghezza del piroscafo da vararsi.

Compiuto questo primo lavoro si incomincia la costruzione dell'invasatura che è quella sulla quale poggia definitivamente il piroscafo e con la quale scenderà in mare.

Parte principale dell'invasatura sono i «vasi», lunghi e grossissimi travi di rovere quadrangolari messi longitudinalmente sotto il fondo del piroscafo dove questo incomincia a curvarsi. I «vasi» sono le vertebre dell'invasatura i quali poi, portando sopra il piroscafo, slitteranno sui così detti «pareti». Le colonne, sono altri lunghi pezzi di rovere squadrati piantati longitudinalmente lungo il fondo del battello con tanti incastri sulla parte anteriore, ed altri nella posteriore; nei quali incastri passano poi grandi legature di grossi cavi nuovi le quali servono a formare un corpo solo. Le trinche sono altre fortissime legature di cavo nuovo che passando traversalmente sotto il fondo del piroscafo, formano dell'invasatura medesima un solo pezzo. Gli scontri - (che nel varo del «Vorwäts» erano di sistema nuovo, portato qui dal direttore tecnico dell'Arsenale l'ing. W. Mackay - sono due congegni molto semplici di ferro, appoggiati orizzontalmente, da una parte ai «vasi», e dall'altra sul fondo della carena, per impedire che cedano sotto il peso che sempre più viene a gravitare sull'invasatura. Le bozze - sono altre fortissime legature di cavo, tramezzate da quadrati di rovere all'estremità dei «vasi», le quali servono a tenere questi obbligati e assicurati allo scalo.

Man mano che scalo, avanscalo e invasatura sono pronti, e per dirla in termine tecnico quando il piroscafo è «invasato»; lungherine, pareti, «vasi» e traverse vengono diligentemente spalmati di sego e di un sapone speciale, ed altrettanto si fa sull'avanscalo. Giunto il momento del varo, con pochi colpi di mazza si abbattono gli ultimi puntelli laterali detti anche «punte da varo». Tolti questi si tolgono uno per volta, i «caregoni». Dopo ciò il piroscafo è libero da ogni altro sostegno e tutto il suo peso gravita sullo scalo e sull'invasatura. Allora si compie l'ultimo atto del varo: il direttore o la madrina, per mezzo di un congegno, fa cadere gli scontri i quali fungendo da potentissime leve fanno una fortissima pressione da prua verso poppa sull'invasatura, che con tutto il suo peso incomincia a muoversi e accelerando sempre più il movimento discendente, si trova ben presto in mare dove generalmente i vasi, scivolano fuori da sotto il fondo del battello. Il varo è felicemente compiuto.

Con il lanciamento del «Vorwärts», è risultato che la costruzione dello scalo e dell'invasatura fu matematicamente perfetta: chi lo ideò e ne diresse la costruzione, dimostrò di possedere la massima perizia e la certezza nella riuscita finale del suo lavoro.

Collisione tra due velieri nel golfo.

L'altra notte, verso le 2, nel nostro golfo avvenne una collisione fra due velieri, che si può ascrivere ad una fortunata combinazione se non provocò un duplice naufragio. Il trabaccolo italiano «Carmine Recuperata», proveniente da Pirano per il nostro porto, e la brazzera piranese «Solidea», da Trieste per Pirano, navigando all'altezza di Capodistria, vennero fra loro a collisione, riportando ambidue non lievi danni. Il «Solidea, nonostante i danni riportati, proseguì per Pirano, ed altrettanto fece l'altro veliero alla volta di Trieste. Ieri il comandante di questo riferì alla Capitaneria di porto il caso toccatogli.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Almissa» da Metcovich e scali, «Stiria» da Costantinopoli e Brindisi, «Bohemia» da Durban, scali e Brindisi; i pir. a.-u. «Emma» da Rovigno, «Vis» da Curzola, «Medea T» da Spalato, «Isea» da Metcovich; il pir. inglese «Pannonia» da Nuova York e Napoli con 135 pass.; i pir. ital. «Plata» da Genova e Ancona con 29 pass., «Epiro» da Salahora e Ortona.

Partirono: i pir. del Lloyd «Danubio» per Spizza, «Arc. Franc. Ferdinando per Kobe, «Moravia» per Santos e Buenos Ayres, «Africa» per Durban; i pir. a.-u. «Virginia» per Nuova Orleans, «Teresa» per Nuova York e «Budapest» per Fiume.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Sud» da Sulinà arrivò il 26 a Marsiglia; «Plitvice» il 23 a Nieuwe-Waterweg; «B. Fejervary» il 23 ad Anversa; «Arc. Maria Teresa» partì il 23 da Methil per Trieste.

Lloydiani. «Trieste» diretto a Kobe proseguì il 27 da Colombo per Penang; «Melpomene» partì il 26 da Santos per Rio Janeiro.

Austro-Americana. «Dora» arrivò il 25 ad Almeria; «Clara» il 27 a Barcellona; «Gerty» il 27 a Palermo; «Erny» partì il 27 da Nuova York per Trieste; «Francesca» arrivò ieri 28 a Napoli.

Sinistri marittimi.

Il piroscafo «Sud», iscritto nel nostro porto, il 26 corr., proveniente da Sulinà per Marsiglia, s'investì su di un banco sabbioso nelle vicinanze di quel porto. Dopo aver fatto getto di una parte del carico, riuscì a disincagliarsi, riportando soltanto lievi danni, tanto che potè riprendere il viaggio e giungere senz'altri incidenti a Marsiglia.

28 Settembre.

Da POLA.

— Politeama Ciscutti.

Oggi con la «Morte civile» si ebbe la serata d'onore di Giovanni Grasso e contemporaneamente la rappresentazione d'addio della valentissima compagnia siciliana. Il teatro era gremito di pubbiico sceltissimo. Il seratante fu salutato al suo apparire in scena da una salva fragorosa, interminabile di applausi ed alla fine d'ogni atto da ovazioni entusiastiche. Dopo il terzo atto fu presentata al seratante una grande medaglia d'oro, dono di alcuni ammiratori. Alla signorina Mimì Aguglia fu pure fatto presente di un magnifico mazzo di fiori.

Da PIRANO.

— Cambiamento d'orario.

Dal 1. ottobre il piroscafo locale in linea Pirano-Isola-Trieste si atterrà al seguente itinerario, e precisamente partenza da Pirano alle 6.30 ant. e 12.30 pom. Ritorno da Trieste alle 10.30 ant. e alle 4 pom.

Quello poi in linea Umago-Trieste toccando Pirano, partirà alle 7.30 ant. per Trieste, facendo ritorno alle 3.30 pom.

— Società «Allegria».

Per domenica 30 corr., alle 2.15 pom., questa Società terrà un'assemblea straordinaria, nella quale fra altro seguirà la assunzione dei soci nuovi.

Da GORIZIA.

— Società degli albergatori, osti e trattori.

Nell'odierna adunanza generale degli albergatori, osti e trattori furono eletti a presidente Leopoldo Trobitz, a direttore Giovanni Paulin e direttore sostituto Angelo Francovich. La tassa sociale fu portata a cinquanta corone e furono sensibilmente diminuiti i cannoni.

— Alla Magistrale femminile.

Oggi si ultimarono gli esami d'ammissione per le allieve del primo corso dell'Istituto magistrale femminile. Si presentarono oltre una sessantina di esaminande e ne furono accettate quaranta. Gli esami durarono dodici giorni.

— Cassa degli impiegati ed agenti.

L'adunanza generale della Cassa degli impiegati civili ed agenti di commercio, che si doveva tenere questa sera, andò deserta per mancanza del numero legale. Gli intervenuti dovevano essere per lo meno la metà dei soci. La Società conta 218 soci, intervennero all'adunanza solo ottanta.

Sciarada a pompa.

Allorch'io sono bell'angiol biondo
A te daccanto *primo secondo*,
Non v'è *totale*, prence non v'è,
Che lieto sentasi al par di me.

Spiegazione del giuoco precedente:
SCHERMO. SCHERMA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in città civ. N. 28 di via S. Michele per cor. 24.725.

Mutui.

Cor. 30.000 al 6% a peso d'uno stabile in Guardiella - città; cor. 200.000 al $4^1/_2$% a peso di due stabili in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 28 Settembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 675.75, Staatsbahn 677.50, Alpine 609.50, Lotti turchi 161.50. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 212.40 (211.40), Disconto 183.75 (183.75). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.90 (99.90), Rendita 102.77 (102.85), Meridionali 804.— (807.—), Mediterranea 476.— (476.50). Parigi apertura dell'Italiana 102.60 poi sino 102.50, Chiusa francese 96.30 (96.55), Italiana 102.50 (102.60). Spagnuola 96.55 (96.77), Banche Ottomane 666.— (668.—) Rio Tinto 18.38 (18.49) Lotti turchi 146.25 (146.25).

Qui notasi Rendita Italiana 101.75 a 102.—, Azioni Credit 675.— a 676.50.

Listino. Napol. 19.11 a 19.14, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.97 a 24.02, Londra 239.90 a 240.50, Francia 95.30 a 95.60 Italia 95.35 a 95.65, Banconote italiane 95.35 a 95.65, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 98.70 a 99.90, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.70 a 95.—, Credit 673.50 a 675.50, Italiana 101.90 a 102.40, Staatsbahn 677.— a 679.—, Lombarde 183.— a 185.—, Lotti turchi 161.— a 162.—.

Parigi 28, Chiusa, Rendita francese 3% 96.30, Rendita ital. 4% 102.50, Rendita Spagnuola esterna 96.55, Azioni Banca ottomana 668.—.

Parigi 28. Chiusa. Ferra e austr. —.— Lombarde 192.—, Rendita Turca unif. 94.15, Cambio Londra 251.75, Rendita austr. in oro 99.95, Rend. ungh. in oro 4% 95.10, Länderbank 476.—, Lotti Turchi 146.25, Banca di Parigi 15.58, Meridionali ital. 800 —, Azioni Rio Tinto 18.38.

Londra 28. (Cambi Chiusa). Consolid. $86^5/_8$, Lombardi $7^1/_2$, Argento $31^7/_2$, Rend. Spagnuola 96—, Italiana $101^3/_4$, Cambio su Vienna 24.31, Sconto di piazza $4^1/_4$.

Francoforte 28. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 211.40, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 37.10.

Caffè. *Amburgo.* 28. Chiusa). Santos good average per settembre —.—, per dicembre 38.50, per marzo 38.75, per maggio 39.—.

Amburgo 28. Rio ordinario loco 37—40, reale loco 41—42, buono loco 43—44. staz.o

Havre 28. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 47.25, per dic. 47.25.

Nuova York 28. Apertura Rio per consegne future staz.o, sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 28. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 2. Vendite 4000 compresi affari consegna. Importazione 9000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Settem. $5^{30}/_{100}$, Settembre-Ottobre $5^{13}/_{100}$, Ottobre-Novembre $5^{08}/_{100}$, Novembre-Dicembre $5^{06}/_{100}$, Dicembre-Gennaio $5^{07}/_{100}$, Gennaio-Febbraio $5^{08}/_{100}$, Febbr.-Marzo $5^{10}/_{100}$, Marzo-Aprile $5^{12}/_{100}$, Aprile-Maggio $5^{14}/_{100}$, Maggio-Giugno $5^{15}/_{100}$

Metalli. *Londra* 28. Stagno Straits Apert.: $190^1/_2$. Chiusa 190—, Rame Chile Bars good. ord. brand. Apert. pronto $91^3/_8$, per 3 mesi $91^1/_4$.

Petrolio. *Anversa* 28. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 28. Ravizzone per mese corr. 69.50, per ottobre 70.—, novembre-dicembre 70.—, gennaio-aprile 69.25. fiacco

Segala. *Parigi* 58. Mese corrente 17.25, per ottobre 17.25, per novembre-febbraio 17.50, per gennaio-aprile 17.51. calma

Frumento. *Parigi* 28. Mese corrente 22.85, per ottobre 23.05, novembre-febbraio 23. 20, gennaio-aprile 23.35. staz.o

Farina. *Parigi* 28. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.20, per ottobre 30.35, per novembre-febbraio 30.30, gennaio-aprile 30.35. staz.a

Spirito. *Parigi* 28. Per mese corrente 46.—, per ottobre 43.75, gennaio-aprile 44.—, maggio-agosto 45.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 28. Greggio 88° uso nuovo 24.25-24.50 calmo, bianco per mese corr. 28—, per ottobre $28^3/_8$ calmo, per ottobre-gennaio 29—, per gennaio-aprile $29^3/_4$, Raffinato 60.— a 60.50.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 28 agosto 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. Nav.	Data	Osservazioni
1			
1a			
3			
6	Cleopatra	4	Caricazione
9	China	12	Scaricazione
12a	Rakoczy	29	Caricazione
12b	Ebro	28	»
13a	Pannonia	1	Scaricazione
13b			
14	M. Bacquehem	1	»
17	Giulia	2	»
21	Styria	2	»
22	Ravenna	29	Caricazione
23	Plata	29	Scaricazione
24	Zriny	28	Caricazione
Molo I			
» II	Epiro	29	Scaricazione
» IV	Fram	29	Caricazione
	Lapad		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

†

Giuseppe Müller

d'anni 76

dopo brevi sofferenze spirava oggi alle ore 3 pom., munito dei conforti religiosi.

Le dolenti sottoscritte partecipano a tutti i parenti, amici e conoscenti tale dolorosa perdita.

I funerali seguiranno Domenica 30 corr. alle ore 3 pom., partendo dalla via Fontanone N. 23 direttamente al Cimitero.

Trieste, 29 Settembre 1906.

Famiglie Drioli-Müller-Kruch.

Impresa *PIETAS*, via Vincenzo Bellini 13.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che coll'invio di fiori, coll'accompagnare la salma all'estrema dimora o che in altro modo vollero onorare la memoria della loro adorata ed indimenticabile

Madre

esternano le più sentite grazie le

Famiglie de NARDO e MARINSCHEGG.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente corrispondente italiano e tedesco. Indirizzo al Piccolo. 3123

CERCASI ragazza oppure donna pulita, fidata, possibilmente parli tedesco, per stanze, cucito a giornata. Colazione, pranzo. Indirizzo Piccolo. 3279

CERCASI domestica che sappia cucinare. Belvedere 2, porta 5. 9009

CERCASI prestaservizi per tutto il giorno. Ireneo 4, porta 7. 5033

CERCASI **seconda cameriera forte, aspetto pulitissimo, pratica lavori domestici, stirare, eventualmente contenta dormire fuori. Indirizzo Piccolo** 3264

CERCASI ragazzo per negozio vestiti da uomo. Indirizzo al Piccolo. 3277

CERCASI brava sarta da donna a giornata. Via S. Lazzaro 2, p. I. 3265

CERCANSI mezze lavoranti modiste. Indirizzo al Piccolo. 3268

CERCASI mezza lavorante sarta donna, sappia pure lavoro biancheria. Indirizzo Piccolo. 3262

CERCASI ragazzo oppure abile praticante manifatture. Carlo Walcher, Malcanton 7. 3237

CERCASI brava domestica per piccola famiglia. S. Spiridione 6, III p., porta 11. 3241

CERCANSI signorina possibilmente pratica per cartoleria e ragazzo onesto. Indirizzo al Piccolo. 3251

CERCASI garzona sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 3243

CERCANSI **in ogni comune uomini e donne per lavoro accessorio, buona retribuzione. Offerte sub «Comune» al Piccolo.** 985

CERCASI cuoca giovane o domestica che sappia bene cucinare. Presentarsi con certificati. Indirizzo al Piccolo. 3195

CERCASI prestaservizi non giovane. Rivolgersi Fontanone 16, I, porta 3. 3222

CERCASI piazzista-riscuotitore con paga e provvigione, con cauzione. Petronio e Fonda, via Manzoni 21. 5040

CERCASI per piccola, buona famiglia, brava giovane domestica, preferibilmente tedesca. Indirizzo Piccolo. 3299

CERCASI garzona sarta donna, con paga. Corso 15, porta 6. 3327

CERCASI prontamente brava sarta uomo a giornata. Via Sanità 4, III. 3207

CERCASI garzone tappezziere. Via Madonna del Mare. Codogno. 7969

CERCANSI marito e moglie senza figli per custodia e pulizia di quartiere ricevendo in cambio alloggio. Offerte sub «Custodia» al Piccolo. 3223

CERCASI prontamente ragazzo per manifatture. Indirizzo Corso 29. 3225

CERCASI garzona stiratrice. Via Chiozza N. 55, IV. 5039

CERCASI domestica friulana per famiglia, con buone referenze. Indirizzo Piccolo. 3199

CERCASI mezza lavorante sarta uomo. Indirizzo al Piccolo. 3180

CERCASI guardiano per case in costruzione. Indirizzo al Piccolo. 3179

CERCASI prontamente donna di servizio per alcune ore giornaliere. Via Ferriera 53, II. 3184

CERCASI mezzo facchino per negozio fino. Indirizzo Piccolo. 3226

CERCASI prestaservizi tre ore al giorno, pressi Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 3200

CERCASI garzona con paga, che sappia cucire. Bosco 34, I. 3229

CERCANSI bambinaia capace stabile, e una prestaservizi solo tutta matttina. Acquedotto 3, primo. 5057

CERCASI prontamente donna servigi tutta giornata. Machiavelli 12, II sinistra. 3312

CERCANSI abili lavoranti fabbri con attestati di officine da fabbri. Indirizzo Piccolo. 3315

CERCANSI capaci lavoranti calzolai, lavori uomo, donna, Guardia 44, pianoterra. 5065

CERCASI ragazza per attendere scrittoio-lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 3321

CERCASI signorina praticante per scrittoio, senza paga. Indirizzo al Piccolo. 3325

CERCO sarta uomo e garzona. Via Torrente 40, negozio. 5070

CERCO prontamente ragazzo già pratico manifatture. Via Ponterosso 14, Schifflin. 7980

RAGAZZO cercasi. Tintoria Boegan, via Farneto 11. 3052

PRATICANTE **perfetto italiano-tedesco, con pratica commerciale, cerca ditta primissimo rango. Offerte italiano-tedesche «Telfun» Piccolo.** 3085

RAGAZZA tutto servizio, buoni attestati, anche tedesca, e prestaservizi, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3287

RAGAZZA per cucinare cercasi per coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 3278

PRESTASERVIZI giovane, pulita, cercasi due volte al giorno. Indirizzo Piccolo. 3189

GIOVANETTA signorina che conosca tedesco viene cercata come apprendista cassiera-venditrice. Offerte sub «Costanza» Piccolo. 3232

PRIMISSIMO negozio manifatture cerca prontamente ragazzo praticante con rimunerazione. Indirizzo Piccolo. 9007

PICCOLA famiglia cerca abile domestica sappia cucinare, corone 20-24, buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 3269

CAMERIERA abile che parli italiano cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3205

COMPTOIRISTA tedesca con bella calligrafia, che conosca lavori scrittoio, sappia l'italiano, cercasi. Offerte Cassetta postale 39, Tergesteo. 3296

PORTINAI senza figli, marito conoscente meccanica per trattare ascensore e moglie con buoni attestati, ex domestica, per accudire pulizia scale e stanze, manierosi, bella presenza, cercansi. Offrirsi ambidue solamente se con tali requisiti, alle 3, IV piano Piazza Borsa 7. 3329

PRATICANTE per scrittoio cercasi, con paga. Indirizzo al Piccolo. 3326

VEDOVO con figli adolescenti cerca colta, distinta direttrice casa; esigesi ottima raccomandazione, anonime cestinate. Offerte sub «Laboriosa» Piccolo. 5071

TRATTORIA Castello di Trieste, via S. Giovanni, cerca cuoca che assuma la cucina per conto proprio. 7990

PORTINAIO per la casa via Bachi 15 cercasi prontamente. 3274

RAGAZZO rispettoso, sano, per imparare mestiere trova pronto collocamento con paga presso negozio-magazzino, senza fatiche. Indirizzo Piccolo. 3319

DOMESTICA capace tutti lavori, anche cucinare, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3290

BONNE tedesca semplice per tre bambini 4-9 anni cercasi. Indirizzo Piccolo. 3300

VIAGGIATORE introdottissimo commestibilisti Istria-Dalmazia, Friuli, Croazia, Trentino, attualmente presso primissima ditta, cambierebbe. Gentili offerte «Intraprendente» Piccolo. 2671

DISTINTA **signorina italiana, ottime referenze, parla discretamente tedesco, francese, desidera posto dama compagnia, guardarobiera qui, fuori. Gentili offerte sub Maria Liverani, posta restante Stadion, verso scontrino** 7984

TRENTADUENNE abilitato costruttore edile, era imprenditore, lunga pratica con certificati e prime referenze cerca posto presso buona impresa o Società. Offerte sub «Edile 1876» al Piccolo. 7881

LEGALE italiano, tedesco, serbo-croato, cerca occupazione pomeriggio. Offerte «Ditta» Piccolo. 7927

GIOVANE di distinta famiglia accetterebbe occupazione anche posto di fiducia. Offerte Pola fermo posta sub «23» verso scontrino. 7687

GIOVANE distinto offresi quale amministratore stabili. Offerte «R. Z.» Piccolo. 3096

DISTINTO viaggiatore, capacissimo, acquisizioni, molto colto, ottime referenze, pratico estero e Levante, conoscendone principali lingue, desidera cambiare attuale posizione. Offerte sub «Poliglotto» al Piccolo. 7947

VENTITREENNE viennese, vastissima pratica lavori scrittoio, conoscenza italiano, desidera cambiare posto tenitore libri. «Gewissenshaft» Piccolo. 7981

CONIUGI italiani senza figli (quarantenni) onestissimi, cercano occuparsi come portinai casa signorile. Indirizzo Piccolo. 3220

SARTA offresi giornata soldi 80. Via San Nicolò 8, IV. 3313

BONNE giovane, di buona famiglia, sa cucire a perfezione, pratica lavori di casa, cerca posto. Scrivere F. Bauer, Vienna, X., Erlachgasse 137, porta 41. 7041

DONNA offresi pratica per stanze oppure per pulire scrittoio. Indirizzo Piccolo. 3187

ISTRUZIONE

TEDESCO cerca maestra francese. Offerte sotto «Commerciale» al Piccolo. 5052

CERCASI studente di nazionalità serbo-croata, che parli tedesco, per dare lezioni di serbo-croato ad una corona l'ora. Offerte inviare al Piccolo sub «Ogni secondo giorno». 7977

CONTABILITA', CONTEGGIO commerciale cerco insegnante per 2 ore settimanali a domicilio. Offerte condizionate sub «Acquedotto» al Piccolo. 3128

UN PROFESSORE ED ISTITUTORI di nazionalità tedesca, con buona pronunzia, ricercansi dal Collegio militarizzato, A. Gabelli di Udine per l'insegnamento e la conversazione dei suoi allievi. 52869

DEMOISELLE française diplômée donne leçons de grammaire, littérature et conversation. Rivolgersi via Giorgio Galatti 12, III p. 1454

ALLIEVA liceale darebbe lezioni a scolari e scolare scuole elementari. Indirizzo al Piccolo. 2740

M.ELLE Buache, via Caserma 8, I p., reprendra ses leçons des le 1.r octobre. 2764

DOPOSCUOLA **per ragazzi scuole medie italiano-tedesche (dalle 3-6), insegnansi tutte le materie, apposito professore disegno geometria. Gmeinböck, Orologio 4.** 3016

MAESTRA coscienziosa istruisce fanciulli scuole elementari, metodo moderno. Offerte Piccolo «Privatamente». 7844

CONTABILITA'-tenitura libri: lezioni pratiche. Prof. Santini, piazza Goldoni 11, I. 3162

DAME Française distinguée excellentes recommandations maitresse diplomée de français et d'allemand cherche leçons dans ces deux langues. Offerte Piccolo sono «E. D. 45». 7724

PITTURA e disegno mano libera impartisce signorina. Conversazione italiano-tedesca. Indirizzo Piccolo. 3283

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione; prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 3182

I CORSI COMMERCIALI, linguistici della signora Majonica si riaprono il 1. ottobre. Barriera 33, primo. 7970

LEZIONI, conversazioni italiano anche domicilio, prezzi mitissimi. Professoressa toscana, Piccolo. 3203

STUDENTE settima reale italiana impartirebbe lezioni qualunque materia. Indirizzo Piccolo. 2945

MAESTRA che insegna tedesco, francese, inglese, pianoforte, cerca posto. Indirizzo maestra Faber, via Belvedere N. 31, III piano, sinistra. 3064

SCUOLA commerciale equiparata nello Studio Cernè (Cassa risparmio, 2). Tenitura libri semplice, doppia, americana, conversazione, grammatica, corrispondenza italiana, tedesca, francese, dattilografia. Fiorini quattro-sei mensili. 3215

SIGNORINA darebbe mattina 10-12, conversazione, istruzione, italiana, tedesca, francese. Offerte Piccolo sub «Amoureuse». 3197

SIGNORA offre signori, signore, lezioni inglese, francese, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 3210

CORSO celere di taglio, per signorine abili nel lavoro. Massimo 6 allieve. Ogni mese nuovo corso. Informazioni giornalmente. Fanny Luzzatto. Corso 7, terzo. 3202

CORSO COMMERCIALE completo per signorine e signori (corrispondenza italiana, tedesca, francese, inglese, serbo-croato, contabilità, stenografia, dattilografia). I frequentatori vengono subito collocati nei migliori impieghi dal proprio: Ufficio commerciale, sezione collocamento via Barriera 33, secondo piano. 5063

CONTABILITA', tenitura libri semplice, doppia, americana, apprendonsi perfettamente in 1 mese (sistema Schlesiger). Via Barriera 33, secondo piano. 5063

CROATO (serbo-croato-, italiano, tedesco, francese, inglese col nuovo sistema Poehlmann apprendesi soltanto in 3 mesi. Barriera 33, secondo piano. 5063

OGNUNO può apprendere mandolino in tre mesi. Sebastiano 1, primo. 3261

PROVETTO impiegato postale impartirebbe istruzioni a candidati postali. Offerte Piccolo sub «Candidato». 7974

SIGNORINA allieva primario istituto darebbe ripetizioni qualunque materia. Indirizzo Piccolo. 3332

SIGNORINA toscana diplomata dà lezioni, ripetizioni, conversazioni. Offerte Piccolo sub «Intelligente». 3294

SIGNORINA tedesca, parla italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 3298

OCTOBER 1.st. Miss O'Brien will resume English lessons. Via Squero Nuovo 4, I. 5051

SALA Torrente 20. Oggi ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 3154

AFFITTANZE

CERCASI un camerino ev. con costo, pressi Punto franco. Offerte con prezzo «Carlo» Piccolo. 3330

AFFITTANSI stanze ammobiliate. Via Belvedere 10, I, porta 5. 7377

CERCASI prontamente cameretta vuota, prezzo mite; gentili offerte «Alba» Piccolo. 7978

CERCASI per 24 febbraio quartiere 4-5 stanze, camerino, cucina, soffitta, giardino, possibilmente tutto appartato. Offerte «Anna Karl» via Commerciale 44. 7889

LOCALE vuoto via Giulia cercasi uso negozietto. Offerte sub «Locale» al Piccolo. 5068

IMPIEGATO boemo cerca abitazione con costo presso distinta famiglia italiana. Offerte sub «Boemo» al Piccolo. 5047

AFFITTANSI prontamente quartieri moderni due stanze, cucina, cor. 28-30 mensili. Concordia 5. 2385

AFFITTASI quartiere casa nuova, cinque stanze, stanzino bagno, stanzino, cucina, cantina, stufe focolaio majolica, gas tutti locali, sonerie, Closet, fiorini 500, comprseo accessori. Via Commerciale 44. 2505

AFFITTASI camera grande bene ammobiliata, con stufa. Via Valdirivo 21, I. 7916

AFFITTASI prontamente signori, camera bellissima, mobili nuovi. Bachi 17, II. 7816

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, volendo costo. Via Giulia 27, III. 7819

AFFITTASI camerino ammobiliato, prezzo mite. Massimo D'Azeglio 7, porta 10. 3176

AFFITTANSI prontamente casa nuova Via Gaspare Gozzi quartieri, due camere, camerino, cucina cor. 440, 480, due camere, cameretta, camerino (bagno) cor. 600. Disponibile pure bellissimo magazzino. 7750

AFFITTASI stalla uno o due cavalli. Indirizzo al Piccolo. 3041

AFFITTANSI vicino Boschetto due stanze, cucina, giardino, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3009

AFFITTASI camera vuota, con o senza uso cucina. Acquedotto 41, V. 3285

AFFITTANSI prontamente camera, cucina, altra ingresso libero. Barriera 19, II, destra. Rivolgersi direttamente. 3280

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero, fiorini 7. Via Tiziano 13. 3286

AFFITTASI stanza ammobiliata, fiorini otto. Piazza Francesco uno, primo, scala seconda. 5035

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Valdirivo 34, II. 5037

AFFITTASI camerino ammobiliato, bella vista. Androna del Pozzo N. 4, porta 15. 9008

AFFITTASI negozio con splendido arredamento adatto per qualunque genere. Indirizzo Piccolo. 9011

AFFITTANSI grandiose e bellissime stanze, stanzette ammobiliate, costo buono, eventualmente uso scrittoio. Machiavelli 3, III. 7357

AFFITTASI bel camerio ammobiliato, I p. Indirizzo al Piccolo. 3260

AFFITTANSI stanze ammobiliate, uno, due signori. Via Gallina 6, III sinistra. 7985

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata, 1-2 persone, volendo costo finissimo. Via Nuova 27, porta 4. 3256

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata, ingreso libero; visitare dopopranzo. Barriera 7, secondo. 3214

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiilata, ingresso libero, stufa, volendo gas, stabile nuovo. Via Giuseppe Gatteri 5, III, angolo Chiozza. 7983

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. Via Valdirivo 34, I p. 3254

AFFITTASI stanzetta parchettata, bene ammobiliata, ariosa, per signore solo, f. 9, presso coniugi soli. Cologna 21, III, porta 12. 3089

AFFITTASI stanza benissimo ammobiliata, mensili quattordici; piazza Caserma, primo. Indirizzo Piccolo. 3217

AFFITTANSI due belle camere ammobiliate, buona pensione tedesca, 1-2 signore. Via Tivarnella 3, II, porta 10, presso Meridionale. 7986

AFFITTASI stanza ammobiliata eventualmente costo. Via Madonna del Mare 5, II piano, porta 6. 3288

AFFITTASI prontamente camerino. Farneto 23, I, 8. 3181

AFFITTANSI camera ammobiliata fiorini 8, chiarissima, pulita. Camerino fiorini 4. Maurizio 1, primo sinistra. 3211

AFFITTANSI prontamente camera, cucina, fior. 8 mensili. Androna Pondares 4, I. Mediatori esclusi. 3031

AFFITTANSI una, due stanze uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 3186

AFFITTANSI prontamente stanza vuota, vista libera, ingresso libero, una interna, uso di cucina, acqua. Istituto 32, secondo. 3196

AFFITTANSI 3 stanze ammobiliate, una grande con 2 letti, al primo piano. Indirizzo al Piccolo. 3191

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, costo, due signori. Giuseppe Gatteri 27, II, 8. 3208

AFFITTASI stanza vuota, uso cucina. Via Gatteri 26, porta 10. 3185

AFFITTANSI prontamente 2 stanze ammobiliate, stufa, uno, due signori. Commerciale 13, primo, porta 14. 3219

AFFITTASI prontamente bellissima camera ammobiliata. Chiozza 51, III, porta 8. 3228

AFFITTANSI quartieri piccoli Gretta, via Conicoli, 3 stanze, cucina, via Boschetto 19. Informarsi Mercurio, Corso 2. 5013

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, con uno, due letti, a prezzo molto conveniente. Maiolica 10, porta 11. 5019

AFFITTASI camera ammobiliata, volendo costo. Giuseppe Gatteri 30, III. 3333

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Via Pierluigi da Palestrina 2, I. 5054

AFFITTASI stanza ammobiliata grande. Via Acque 9, III p. 5053

AFFITTASI stanza grande 2 finestre vuota, volendo uso cucina, I p., altra ammobiliata con stufa, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 3306

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti. Farneto 17, primo, porta 7. 5055

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Ireneo 3, porta 10. 5058

AFFITTASI camera vuota, con o senza uso cucina, 1 ottobre, possibilmente signora sola. Istituto 21, IV. 3308

AFFITTASI quartiere due stanze, cucina, terrazza, acqua. Via Farneto 60. 5060

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo, per uno, due signori, preferibili studenti. Stadion 4, p. 11. 5064

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via S. Giovanni 7, scala III, I. 5076

AFFITTASI stanza ammobiliata a due operai, con costo, prezzo mitissimo. Maiolica 3, porta 15. 3289

AFFITTANSI due bellissime camere ammobiliate. Sapone 5, secondo, porta 9. 3292

AFFITTASI stanza ammobiliata distinto signore, unico subinquilino. Via Cologna 17, porta 5. 5045

AFFITTASI bella camera ammobiliata, prezzo modico. Acquedotto 33, IV, porta 16. 5067

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Via S. Lazzaro 6, IV piano sinistra. 5075

DA affittare stanza ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 3328

DA affittare 1 stanza ammobiliata, presso coniugi, piazza Leonardo da Vinci 1, mezzanino. 7987

DA affittare una stanza ammobiliata con ingresso libero, per uno o due signori. Via Valdirivo 32, I. 3188

DA affittare una cameretta ammobiliata. Via Coroneo 1, V piano. 2963

DA affittare trattoria in centrica posizione. Rivolgersi deposito birra Valdirivo 4 7918

STANZA ammobiliata, centro, costo, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2660

DUE bellissimi quartieri moderni, tre camere, camerino, cucina, affittansi prontamente, prezzo moderato. Via Foscolo 29, 31. 7960

DUE splendidi magazzini affittansi, con due fori e uno. Istituto 36. 2997

BOCCACCIO 1, primo, vicino Stazione, affittasi stanzino ammobiliato, persona pulita. 7834

SCRITTOIO e magazzino in centrica posizione d'affittare. Rivolgersi Agenzia viaggi Hotel de la Ville. 7919

PRONTAMENTE affittansi camera, cucina e soffitta, acqua secondo consumo, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 3116

PRONTAMENTE affittasi cameretta con focolaio, acqua secondo consumo, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 3116

QUARTIERI pronti casa nuova, comfort speciale, tre stanze, camerino, cucina. Via Ruggero Manna 18, vicino stazione Meridionale; apposito incaricato dalle 11—1. 6529

GRANDIOSO magazzino, altissimo, affitterebbesi Acquedotto prolungato. Salto, Giulia 41. 7571

SUBAFFITTANSI prontamente due stanze, camerino, uso scrittoio Via Ponterosso N. 3, II piano. Rivolgersi al portinaio. 2901

QUARTIERE quattro stanze, camerino, cucina, soffitta e giardino, corone 720, affittasi prontamente Salita Gretta 350. 3001

DUE camere, cameretta, cucina, ripostiglio, massimo comfort, affittansi via Pallini angolo Guerrazzi. 3000

CAMERA, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Pallini angolo Guerrazzi. 2999

SPLENDIDI quartieri affittansi via Istituto 36 a; tre camere, cucina, massimo comfort, cor. 560. 2998

PER uno o due signori affittasi stanza, costo. Farneto 16, II. 5036

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, uno, due signori, volendo costo. Kandler 3, I. 7992

20 fiorini affittasi camerino chiaro, costo. Acquedotto 58, porta 3. 3224

POIANO N. 2 quartierie da 2, 3, 4 stanze, poggiuolo, accessori. 7973

INGRESSO libero stanza ammobiliata, vuota, uso cucina, centro, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 3209

DISTINTISSIMA famiglia toscana offre stanza ammobiliata, costo fino, trattamento famigliare. Si parla italiano, francese, tedesco. Molin grande 38, III. 7972

CAMERA con uso di cucina affittasi prontamente. Via Boschetto 28, III. 3258

STANZE elegantemente ammobiliate affittansi prontamente. Chiozza 20, I p. 3248

SIGNORA affitta stanza ammobiliata, con o senza costo. Indirizzo Piccolo. 3235

CAMERA vuota, ammobiliata, ottimo costo, presso distinti coniugi. Canova 9, porta 10. 5048

STUDENTE cerca compagno di stanza presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3198

STANZA elegantemente ammobiliata a nuovo, ingresso libero. Via Nuova 5, III p. 3190

SPLENDIDE stanze ammobiliate, pulitissime affittansi, pensione eccellente. Chiozza 11, secondo, porta 12. 3230

VIA Industria (S. Giacomo) affittansi quartieri con acqua, camera, cucina cor. 18-20 2 camere, cucina cor. 22, 24, 25 mensili. Rivolgersi via Foscolo 44, III, dalle 3-5. 7962

DISTINTA signora affitta bellissima stanza, ammobiliata signorilmente, con stufa, gas, ingresso libero a distinto, serio signore. Indirizzo al Piccolo. 3252

DISTINTA signora affitta bella stanza ammobiliata, stufa, gas, S. Francesco 51, terzo. 3194

BELLISSIMA stanzetta vuota, davanti, chiarissima, acqua, affittasi prontamente. Foscolo 20, porta 12. 7982

UNICA occasione affittansi camere ammobiliate, con e senza costo, vista Acquedotto. Acque 5, IV. 3227

PIAZZA Borsa affittasi stanza interna, vuota, gas. Indirizzo Piccolo. 3332

DISTINTO signore affittasi stanza, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 3297

18 fior. affittasi stanza bene ammobiliata, pranzo e caffè. Indirizzo Piccolo. 3331

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTANSI armi antiche, moderne, oggetti antichità, rame. Beccherie 20. Fano. 7792

GRANDE GHIACCIAIA con 4 porte, usata, in buono stato, cercasi. Offerte ad Ad. Goldschmied e C., Torre bianca 27. 3090

CERCASI decreto per osteria. Indirizzo al Piccolo. 2995

CHIUSURA per scrittoio, piccolo banco, e vetrine negozio vengono cercati. Offerte sub «Affare» Piccolo. 3232

PRONTAMENTE cercasi 500 quintali uva Refosco d'Istria, anche in piccole partite. Deposito vini Petronio e Fonda, via Manzoni 21. 5040

SCANSIE con divisioni e cassettine, armadi, tavoli ed altri utensili, il tutto usato, ad uso scrittoio, cercansi prontamente. Offerte Piccolo sub «Utensili». 5061

OTTOMANA (riposè) pulitissimo cercasi; offerte con prezzo Barbiere Giulia 29. 7988

CERCANSI atlante italiano Kozen e vasca da bagno usati. Offerte Piccolo «Atlante». 3314

ACQUISTEREBBESI negozietto manifatture, oppure olio, aceto. Centrica posizione. Offerte sub «Industria» al Piccolo. 5068

VENDESI casa con giardino, 8 quartieri. Via del Vento 8, I, porta 4. 7635

VENDESI fornimento completo mobili. Indirizzo al Piccolo. 3099

VENDONSI credenza moderna con marmo e tavola pranzo. Indirizzo Piccolo. 3130

VENDONSI banchi, scansie con cassetti e vetrine esterne. Cavana 7, negozio merci di partita. 9010

VENDESI prontamente causa partenza casetta di 3 piani città vecchia, affare speculazione, piccolo capitale. Informazioni Trattoria Stella, piazza Goldoni 6. 5038

TRATTORIA grande giardino, nuovo inventario, centro città, vendesi ottime condizioni. Agenzia Gambrinus, Farneto 10 5034

VENDESI casa con campagna adatta per villeggiatura. Schwanberg, presso Graz, Stiria. Indirizzo Piccolo. 3183

VENDONSI causa partenza due giovani e forti cavalli, con carro e zaia. Indirizzo al Piccolo. 3323

VENDESI mandolino nuovo, buonissima occasione. Indirizzo al Piccolo. 3239

VENDONSI botti da due ettolitri per trasporto. Lazzaretto Vecchio 5. 3201

VENDESI macchina cucire buonissima, prezzo mite. Chiozza 36, I, porta 4. 7971

VENDONSI scrittoio, porta mantelli, canapè, cassone, cappottoni, libri. Barriera 8, II. 3192

VENDONSI en bloch tavoli, orologio, tende, scansie, corsie cocco ed altro uso trattoria. Indirizzo Piccolo. 3307

VENDESI carro per magazzino. Via Tesa N. 8. 3316

VENDONSI buonissimo Schnabel metà prezzo, credenza, toilette, materasso, lavamano. Indirizzo Piccolo. 3317

VENDESI mandolino stile secession. Indirizzo al Piccolo. 3320

VENDONSI due bussole (controporte) adatte per trattoria. Due «Orne» per far vino. Indirizzo Piccolo. 3293

VENDONSI bellissima stanza matrimoniale moderna, un letto, sgabello. Acquedotto 62, porta 7. 5046

VENDONSI due bellissimi letti massicci con testiera alta, stati ordinati. Due sgabelli con marmo cenere (disegno eguale letti). Lavamano da due persone, moderno, con marmo, specchio. Quattro sedie da camera pranzo. Tiziano 9, porta 7. 5078

DA vendere a prezzo conveniente torchio, tinetta, bariletto per fabbricazione vino in casa. Indirizzo Piccolo. 3311

VENDO piccolo divanetto, quattro poltrone, prezzo mite. Acquedotto 47, IV destra. 3272

VENDO stabile nuovo esente d'imposte per 11 anni, col 9½ per cento, rende annue corone 18 mila, con tutto il massimo comfort, città. «Vendo» Piccolo. 7764

DA vendere vetrine nuove da cucina bellissime. Via Ferriera 25, falegname. 7954

BOTTI tutte le tenute fino 50 ettolitri, vendonsi. Fontanone 15. 2523

CAMPAGNA **grande vendesi, bene coltivata, circa 3000 viti nuove, casa di rendita vicino Stazione Meridionale, adatta anche fondi villini, prezzo cor. 60.000. Indirizzo Piccolo.** 3270

CANI levrieri russi bellissimi vendonsi via Coroneo N. 3, secondo piano. 7895

LANDWEHR, uniforme mezzo fina vendesi. Via Belvedere 16, IV, destra. 9004

SPARHERD a due forni vendesi. Via Pozzo bianco N. 9, III, porta 13, dalle 5 alle 8. 3152

LASTRONI per vetrine negozio: due pezzi 200-80, due pezzi 215-185 centimetri vendonsi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 2988

CARROZZETTA letto quasi nuova bambino sano vivente vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 3102

VINACCE (graspe uva) appena torchiate vendonsi. Deposito vini Giovanni Boccaccio 11. 3101

ANELLO 2 brillanti, rubino, vendesi fiorini 80. Piazza Borsa 9. 3100

PIANINO (noce americana) corde incrociate (moderatore) vendesi prezzo mitissimo. Via Fabbri 1, pianoterra. 2883

PIANO Mignon (nuovissimo) sistema Steinwey», corde incrociate vendesi prezzo occasione. Via Fabbri 1, pianoterra. 2883

OCCASIONE vendonsi mobili, piano usato, oggetti antichi. Indirizzo al Piccolo. 3334

BICICLETTA Liberté, contropedale, vendesi mite prezzo. Torrente 23, barbiere. 5032

LETTO di ferro vendesi fior. 5. Via Madonnina 44, negozio. 2331

MULINO per grano con motore cavalli 2½ perfetto stato vendesi prontamente. Scrivere Giacomo Predonzani, Pirano. 5030

SPARHERD artistico, montura collegio Gabelli, quadri, cappotto signora, vendonsi. Foscolo 15, IV destra. 3249

SPARHERD per osteria, mangani, assi eliche reversibili, cutter armato, vendonsi. Rivolgersi Bagno militare. 3250

SOPRABITO quasi nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 3236

SOLITARI grandissimi. Orecchini con due stupendi grandissimi brillanti grani 42 5 ottavi vendonsi occasione prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 3276

CHIFFONNIER due porte antico, lucido, vendesi fiorini 12. Armadio quattro cassetti, antico, fiorini 7. Tiziano 9, porta 7. 5079

CANCELLO (portone) ferro massiccio largo 1.06 alto 2.42 con valanghino adatto campagna o villa vendesi prezzo occasione. Rivolgersi Agenzia del Piccolo Pirano. 44

BICICLETTA Puch elegantissima, leggera, vendesi prezzo basso. Valdirivo 33, terzo. 3323

BUONISSIMO cappotto da uomo, statura media, vendesi. Via Tiziano numero 6, porta 9. 3309

OCCASIONE sposi, vendesi splendido servizio tavola, porcellana, 12 persone, nuovo, volendo anche metà. Indirizzo Piccolo. 3255

OCCASIONE, vendesi prontamente bigliardo prezzo favoloso. Piazza Valle 1, I. 7989

DISCHI grammofono vendonsi causa partenza; prego visitare prontamente. Indirizzo Piccolo. 3267

BELLISSIMO paletot invernale, costò 60 fiorini vendesi per 30; indirizzo Piccolo. 3218

BICICLETTA nuova vendesi. Belvedere 28, pianoterra, falegname. 3273

PIANOFORTE ottimo, mezza coda, perfetto stato, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 3271

HARMONIUM HARFE trenta tasti, costò 120 marchi, vendesi ora fiorini 40. Rapicio 5, porta 1. 5073

OCCASIONE stabile angolo rendita 4300, per corone 43.000. Lettere posta centrale «Nerone». 5074

MECCANICO installatore trova entro giornata piccola partita ordigni, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 3310

PIANOFORTE Heitzmann mezza coda, sette ottave, bellissima voce, vendesi buon prezzo. Acquedotto 31, terzo. 5059

PIANINO splendido, lucido, nero, rara bontà, vendesi occasione. Madonnina 50 terzo. 5056

5 botti da vino cimentate vendonsi. Via Tiziano Vecellio 10. 5066

TRATTORIA da vendere buona posizione. Indirizzo Piccolo. 3305

COLLEZIONE monete, argento, rame, antiche, moderne. Vendesi per corone 100. Indirizzo Piccolo. 3324

PIANO mezza coda, primaria fabbrica, vendesi prezzo convenientissimo. Giorgio Vasari 14, III, ex androna Olmo. 5041

DIVANO elegante nuovo in peluche vendesi causa sbaglio misura. Fonderia 12, III. 5069

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SIGNORINA che a teatro smarrì borsetta, può riaverla Corso 2, Linoleum. 9906

OCCHIALETTO indorato smarrito. Al rinvenitore adeguata mancia conseguandolo in via Necker 4, I p. 7976

SMARRITE 2 chiavi inglesi dalla via Massimiliana alla via S. Lucia; pregato rinvenitore portarle al Piccolo, generosa mancia. 3318

PERSONA che trovò o prese in isbaglio giovedì Politeama borsetta perline acciaio contenente piccolo importo pregata gentilmente portarla Caffè Stella Polare. 3334

SMARRITO percorrendo Barriera, gilet caffè scuro quadrigliato. Mancia portandolo Piccolo. 3335

DIVERSI

NUCCI adorata, sei già dimenticata? Misero sacrificio, al balcone; perchè troncai? Dammi indirizzo, ritorna al balcone, vedendo tua Divina immagine, conforta primo, puro amore. Addolorato Secondino. 7979

M. O. Mille grazie per quanto m'inviasti. Non potevo scriverti per ragioni che ti spiegherò. Sta tranquilla, tutto è in ordine. Non dubitare di colui che t'adora e pel quale sei il più alto ideale. M. O. 3303

MARCELLO. Il mio giornaliero saluto ti allieti oggi e sempre. 3333

AIDA. Per ora assolutamente impossibile. Non mancherò di fare quanto potrò più tardi. Mille cordiali saluti dalla tua Aida. 3304

TENNIS S. Andrea. Se non ti da noia c'è lettera per te alla posta. 5044

A chi? 5050

ORESTE. Lunedì ore 8. Z.e. 7945

TESORO indimenticabile ricevetti tanto sospirata notizia, esprimendoti il cordoglio dell'anima mia non basterebbe tutto il foglio: tua perdita m'ha molto afflitto tenta ogni mezzo possibile pel carteggio corrispondi pure con altri! contrariamente impazzisco, fammi felice ritorna. Ho paura. 9013

F. E sia ciò che di più soave à l'anima • mia tutto è per voi, posso sperare? Affettuosissimi saluti. N. C. 7991

ANGURIA. Desidererei parlarle??? 3212

4½% La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogire, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

PIANINI nuovi noleggiansi a prezzi convenientissimi. Via Fontanone 30. 5080

MODISTA raccomandasi alle signore, in casa o fuori. Chiozza 17, III p. 3257

GIOVANE attivo cerca corone 12.000 verso buon interesse per acquisto di una azienda benissimo avviata. Capitale assicurato. Per schiarimenti scrivere sub «Affare sicuro» al Piccolo. 3135

CORONE 800 cerca tosto impiegato regio, verso solida garanzia. Offerte Piccolo «Subito». 5042

PRESTITO corone duecentocinquanta, urge, forte garanzia, interesse. «Calandra» Caffè Metropol 10 alle due. 3263

DENARO ricevesi dalla banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

CAPITALISTA **o socio attivo con corone 10-15000 per estendere lucrosa industria già bene avviata con proprio capitale, viene cercato prontamente. Offerte «Serietà 130» al Piccolo.** 3…

CERCO fior. 100, solidissima garanzia, restituendo fior. 15 mensili. Offerte sub «Garanzia» Piccolo. 3302

VERIFICAZIONE con, senza lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banco cambio valute Giuseppe Bolaffio. 2540

FAMIGLIA prenderebbe costo bambino, età non inferiore 2 anni. Indirizzo Piccolo. 3195

TRE signori cercano buon costo. Offerte «Netto» Piccolo. 3322

GRANDIOSO assortimento mobili lucidi, opachi, stanze da letto, pranzo, singoli pezzi, divani, sedie, scrittoi, librerie, modiglioni, cucine moderne, prezzi irrisori. Chiozza 8 (tabelle rosse) Vittorio Doplicher. 3336

BRAVISSIMA stiratrice lucido raccomandasi lavoro in casa. Belvedere 2, porta 16. 3234

OH, ben arrivato! D'onde vieni? Dall'Australia. Qui, nulla di nuovo? Si «Parere Medico». Librerie. 3244

TORCHI da vino grandi vende ed affitta Schivitz, via Commerciale 2. 3246

CERCANSI urgentemente impiegati, pratticanti, perfetti tedesco-italiano, uno stenografo, un contabile, anche ore pomeridiane. Ufficio commerciale via Barriera 33. 5062

SIGNORI che cercano buon costo in compagnia distinti impiegati, rivolgansi Machiavelli 12, II, sinistra. 3342

SOPRABITI, paletots, vestiti da uomo e ragazzi, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 5077

SAN SEBASTIANO negozio mode, cappelli tutta novità, assortimento fantasia. 7910

VENDONSI trattoria, smercia 450 ettolitri annui fra birra-vino; negozio commestibili, centro; cucina economica avviatissima, mite prezzo; botteghino verdura-frutta. Rivolgersi banco Trattoria Stella, piazza Goldoni 6. 5038

VENDONSI undici scalini pietra del Carso 110 per 35 per 16 lavorati voltatesta sinistra, corone sei ciascuno. Crismancich Giuseppe, scalpellino, S. Luigi 547. 3240

VOLETE bere buonissimo terrano? Andate da Zivec a Scopo, Carso. 3247

GRANDE partita cappelli da signora guarniti in lustrini e feltro a prezzi eccezionali. Cavana 7, negozio merci di partita. 9012

AFFITTANSI prontamente diversi magazzini e botteghe. Affittansi piccola birreria. Babini e Conti, Caffè Nuova Stella Polare. 3281

PIANINI riconosciuti i migliori cassa, rateale. Stabilimento Magrini. Palazzo Salem. 163

PIANOFORTI «Mignon» ricchissimo assortimento. Stabilimento Magrini. Palazzo Salem. Telefono 1354. 163

PER acquisti vantaggiosi in stabili, ville, campagne, fondi, rivolgersi Zanier, Cecilia 14. 9073

SIGNORI ricevono costo fino, pranzo e cena fior. 18. Indirizzo al Piccolo. 3036

IL **gruppo dimissionario del Club ciclistico triestino, indice una gita per domani alla volta di Gorizia, partenza alle 7 ant dal Caffè Verdi; seconda squadra partenza alle 2 pom. per unirsi a Monfalcone e far ritorno a Trieste.** 3313

SARTA donna confeziona sollecitamente vestiti ultimo figurino, prezzi mitissimi. Scorzeria 11, terzo. 3259

CUCINA italiana, tedesca finissima, pranzo, cena, 40 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 3265

MOCCO' stazione ferrovia Borst, vino ottimo bianco eccellente, cucina. 3053

MODIGLIONI a fior. 1.40. Deposito mobili Piazza Lipsia 7. 3334

OLII extrafini da tavola, puro oliva, pricco assortimento nel deposito G. Benedettich, Via Valdirivo 8. 2281

BOTTIGLIE vuote, qualsiasi qualità vendonsi, compransi. Rivolgersi deposito via Ombrelle. 9941

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto sabato 29 settembre alle ore 9½ ant.

7 chiffonniers ad una ed a due porte, un comò (canterano), specchi, sgabelli con marmo, toilette con specchio, modiglioni e bonegrazie, orologi regolatori da muro, un'ottomana tappezzata, un divano, etagères, lavamani, poltrone e canapè in stoffa, tavolini a lucido, trumeau, quadri assortiti nonchè due maccnine per confezionare pasta alimentare e un pianino a lucido nero.